



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "A.R. CHIARELLI"

TAIC86200Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.R. CHIARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **41** del **04/01/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2024** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 165** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 172** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 205** Moduli di orientamento formativo
- 211** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 260** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 266** Attività previste in relazione al PNSD
- 272** Valutazione degli apprendimenti
- 295** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 304** Aspetti generali
- 305** Modello organizzativo
- 310** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 311** Reti e Convenzioni attivate
- 317** Piano di formazione del personale docente



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## TERRITORIO E BISOGNI FORMATIVI

Martina Franca è una cittadina di 46.746 abitanti (dato ISTAT al 31/08/2024), della Provincia di Taranto, situata su una collina delle Murge ad una altitudine di 431 metri, domina uno dei territori più belli della Puglia, la vasta e ridente Valle d'Itria, punteggiata dai caratteristici trulli.

L'Istituto Comprensivo "A.R. Chiarelli" è situato nel quartiere Carmine, un rione prevalentemente popolare, a ridosso del Centro Storico e prospiciente la Valle d'Itria, sorto alla fine dell'Ottocento per soddisfare la richiesta di nuove abitazioni. L'ulteriore sviluppo edilizio del quartiere si è avuto nella seconda metà del Novecento, anche a seguito dell'ubicazione, in questa zona, di un polo scolastico importante per la città. È cresciuto il numero degli abitanti e in parte è cambiata la sua tipologia sociale. Il quartiere, soprattutto negli ultimi anni, è uscito da una emarginazione storica determinata nel tempo da una mancanza di spazi adatti ad ospitare manifestazioni e dalla lontananza di banche, uffici postali, farmacie insieme ad un intrico viario che rende difficile la vivibilità nel rione.

Il cambiamento è stato determinato dalla presenza: delle scuole (Istituto Comprensivo "Angelo Raffaele Chiarelli", Istituto Professionale "Alfonso Motolese"), del Centro Polivalente per anziani, di associazioni di vario tipo. Nel quartiere sono presenti, infatti, le Associazioni parrocchiali della chiesa del Carmine, di San Francesco d'Assisi e delle Missioni della Consolata, il Centro Educativo "S. Allende L'Arcallegra", il Centro Sociale "S. Pertini", una società di ciclismo per dilettanti. Una struttura importante è inoltre il Piccolo Teatro Comunale "Valerio Cappelli".

Le palestre scolastiche sono utilizzate, nel pomeriggio, da diverse associazioni sportive e da alcuni anni è in funzione un campo di calcio per dilettanti.

La Villa Comunale "Carmine", recentemente ristrutturata, oltre ad essere uno dei polmoni verdi della città, rappresenta un luogo di incontro per grandi e piccoli.

Dal punto di vista culturale, Martina Franca, ha un pullulare di iniziative importanti anche per la presenza di un associazionismo diffuso e qualificato. La manifestazione più rilevante è rappresentata dal Festival della Valle d'Itria.

La scuola ben si inserisce in questo tessuto culturalmente frizzante poiché è luogo privilegiato nel quale "istruzione e formazione" mirano ad un percorso indirizzato



verso la libertà e le pari opportunità.

I processi di cambiamento che interessano la scuola di oggi, non richiedono soltanto l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e didattici, ma la ricerca di risposte efficaci alle sfide educative poste dalla società complessa, pluralista ed interculturale.

L'Istituto Comprensivo "A. R. Chiarelli", partendo dai bisogni formativi di ogni alunno e dal contesto in cui la scuola opera, si pone come obiettivi e finalità del percorso di crescita umana e culturale, l'inclusione, l'educazione di genere, la lotta alla discriminazione e alla violenza, la legalità e la coscienza civica, il successo formativo, non perdendo di vista le competenze chiave di cittadinanza. Queste ultime sanciscono l'esigenza di strutturare, all'interno dei processi dell'apprendimento scolastico una relazione sempre più organica con metodologie innovative, nuovi ambienti di apprendimento, attività e progetti sperimentali, approccio ai linguaggi non verbali, apertura al territorio e interazione con tutti gli stakeholders.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "A. R. Chiarelli", complessiva per i tre ordini di Scuola, è di 777 alunni: 150 nella Scuola dell'Infanzia, 394 nella Scuola Primaria, 233 nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'utenza proviene, oltre che dal rione Carmine, da diversi quartieri della città e dall'agro. Il percorso casa-scuola avviene con mezzi propri o con scuolabus comunali. Il contesto socio-economico degli studenti in tutti e tre gli ordini di Scuola è, secondo il livello medio dell'indice ESCS rilevato da INVALSI nell'ultimo triennio, complessivamente medio-basso.

Dal sondaggio relativo all'a.s. 2024/2025, il background familiare mediano degli studenti coinvolti nelle Prove INVALSI risulta basso per due classi quinte, medio-basso per altre due classi e alto per una classe; invece risulta esser basso per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, con una variabilità dell'indice dello status socio-economico-culturale tra le classi della Scuola Primaria pari a 12,81%, inferiore all'Italia pari a 27,48% e dentro le classi pari a 87,19%, superiore all'Italia pari a 72,52%. Mentre per la SSIG la variabilità tra le classi è pari a 4.96%, nettamente inferiore all'Italia pari a 19,24% e dentro le classi pari a 95.04%, superiore all'Italia pari a 80,76%. Si è registrata nell'a.s. di riferimento la presenza di studenti provenienti da contesti sociali, culturali ed economici particolarmente svantaggiati e, anche se in numero limitato, di studenti stranieri. In entrambi i casi, alcuni di loro, non hanno potuto acquisire in pieno le abilità e le



conoscenze programmate; ciò ha rappresentato un vincolo per la gestione delle classi e per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti.

---

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

A.S. 2023/2024 Nelle classi II della Scuola Primaria, la percentuale di studenti con svantaggio sociale risulta essere pari a 1,3%, maggiore rispetto ai valori della Puglia di 0,6% e nazionale di 0,5%. Nelle classi III della Scuola secondaria di I grado la percentuale di studenti con svantaggio sociale risulta essere pari allo 0%, risultato inferiore alla Puglia pari a 0,6% e superiore al territorio Nazionale pari a 0,6%. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola Primaria pari a 5,7%, con un tasso maggiore rispetto a Taranto con 3,1%, superiore al dato della Puglia pari a 4,8 % e inferiore a quello Nazionale del 14,0 %; nella Scuola Secondaria di Primo Grado la percentuale sale al 7,0%, superiore al dato di Taranto pari a 2,6 %, e al dato della Puglia pari a 4,0%, ma inferiore a quello dell'Italia pari al 11,8%. Le classi risultano abbastanza omogenee e gli alunni sono ben integrati tra di loro e nella comunità scolastica.

#### Vincoli:

A.S. 2023/2024 - Il background familiare mediano degli studenti coinvolti nelle Prove INVALSI risulta medio-basso per tutte le classi quinte della Primaria, tranne una con valore alto. Si evidenzia una variabilità dell'indice dello status socio-economico-culturale TRA le classi pari a 10,01%, inferiore all'Italia pari a 22,72% e DENTRO le classi pari a 89,99%, superiore all'Italia pari a 77,28%. Invece il background familiare risulta esser basso per gli studenti di tre classi terze e medio-basso per l'ultima classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, con una variabilità dell'indice dello status socio-economico-culturale TRA le classi pari a 8,28%, inferiore all'Italia pari a 16,39% e DENTRO le classi pari a 91,72%, superiore all'Italia pari a 83,61%.; Si è registrata nell'a.s. di riferimento la presenza di studenti provenienti da contesti sociali, culturali ed economici particolarmente svantaggiati e, anche se in numero limitato, di studenti stranieri. In entrambi i casi, alcuni di loro, non hanno potuto acquisire in pieno le abilità e le conoscenze programmate; ciò ha rappresentato un vincolo per la gestione delle classi e per assicurare il successo formativo di tutti gli studenti.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Anno 2023 e Fonte PTOF Triennio 2022/25 - aggiornamento: 2023/24 . L'istituzione scolastica è situata in un territorio che si scosta in positivo, sebbene di poco, dai dati ISTAT della regione Puglia. Il territorio è caratterizzato da una fiorente attività agro-alimentare e da una buona attività turistica



legata soprattutto all'organizzazione di manifestazioni culturali ed eventi. Opportunità: la scuola collabora con il territorio per la realizzazione di interventi educativi efficaci e per garantire un ambiente scolastico sano e stimolante. Nello specifico con: Famiglie, Comune di Martina Franca, Forze armate, Protezione Civile, ASL, Associazioni, Enti, Fondazioni, Istituti Scolastici della città', Università e Conservatori, Enti locali.

Vincoli:

L'istituzione scolastica incontra ancora delle difficoltà a coinvolgere in maniera attiva le fasce deboli delle famiglie con problematiche di tipo sociale ed economico legate alla disoccupazione e alla immigrazione. Il tasso di disoccupazione della Regione Puglia risulta essere tra i più alti rispetto al resto dell'Italia, infatti in Puglia abbiamo un tasso pari al 11,8 inferiore alla Calabria pari a 16,2, alla Sicilia 16,1, alla Campania 17,7, con conseguente tasso d'immigrazione basso, corrispondente al 3,8. (Fonte ISTAT 2024)

---

### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola ricerca e riceve finanziamenti regionali ed europei per l'attuazione di Progetti rivolti al miglioramento e alla messa in sicurezza e la riqualificazione degli ambienti scolastici.

L'amministrazione comunale grazie ai finanziamenti ricevuti ha messo in sicurezza buona parte degli edifici scolastici dell'istituto comprensivo, occupandosi dell'efficientamento energetico, dell'adeguamento per le norme antincendio, dell'installazione della fibra ottica e del superamento delle barriere architettoniche; tutto viene costantemente monitorato dall'Ente Locale competente. La Scuola possiede spazi adeguati (laboratori informatici fissi e mobili, biblioteche, palestre, LIM nelle classi, pc, connessione ad internet) in quasi tutti i plessi e recentemente è stata potenziata la rete WIRELESS. La Scuola sta adottando e si sta attrezzando di sussidi innovativi e tecnologici utili a personalizzare la didattica e a venire incontro alle esigenze di ognuno, con l'attuazione della metodologia DADA nella Scuola Secondaria di Primo Grado e l'applicazione del Metodo Montessori presso la Scuola dell'Infanzia.

Vincoli:

---

### Risorse professionali

Opportunità:

Continuità del Dirigente Scolastico presente nella scuola, con incarico effettivo. La maggior parte dei docenti presenti nella Scuola ha maturato più di 5 anni di servizio con tipologia di contratto a tempo indeterminato. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche.





L'assistente amministrativo facente funzione DSGA in questa scuola ha permesso di garantire una continuità negli ultimi 5 anni nell'assolvimento delle ordinarie e straordinarie attività amministrative della Scuola.

Vincoli:

Discontinuità e carenza del personale tecnico amministrativo con competenze specifiche. Più dei tre quarti dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato pertanto non è garantita la continuità didattica.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "A.R. CHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC86200Q
Indirizzo	VIA CARMINE, 4 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA
Telefono	0804116515
Email	TAIC86200Q@istruzione.it
Pec	taic86200q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icschiarelli.edu.it

### Plessi

---

#### MAMMA LUISA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86201L
Indirizzo	VIA PRINCIPE UMBERTO 15 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA

#### S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86202N
Indirizzo	VIA RAGUSO,2 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA



FRANCA

## COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TAAA86203P

Indirizzo VIA DE AMICIS MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA

## CHIARELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE86201T

Indirizzo VIA PERGOLESI 48 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA

Numero Classi 25

Totale Alunni 394

## BATTAGLINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TAMM86201R

Indirizzo VIA CARMINE 18 MARTINA FRANCA 74015 MARTINA FRANCA

Numero Classi 13

Totale Alunni 234

## Approfondimento

Dall'a.s. 2021/2022 il tempo delle lezioni, su richiesta delle scuole e dei Consigli di Istituto, è



organizzato non più su sei giorni settimanali ma su cinque, sabato libero. Da questo anno scolastico, le attività didattiche della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado seguono lo stesso orario di uscita, ore 14:00 per tutti, mentre terminano alle ore 16:00 le attività del tempo pieno.

La Scuola dell'Infanzia segue il seguente orario: 8:00-13:00 e 8:00-16:00.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	15
	Elettronica	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Tavolo da ping pong	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	71
	Smart TV presenti nelle aule	40



## Approfondimento

---

# RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La Scuola ricerca e riceve finanziamenti regionali, nazionali ed europei per l'attuazione di Progetti rivolti al miglioramento e alla messa in sicurezza e la riqualificazione degli ambienti scolastici.

Gli Enti Locali competenti, dopo aver messo in sicurezza parte degli edifici scolastici a seguito di finanziamenti ricevuti ed essersi occupata dell'efficientamento energetico e dell'installazione della fibra ottica, monitorano costantemente la sicurezza della struttura.

La Scuola possiede spazi adeguati (laboratori informatici fissi e mobili, biblioteche, palestre, pc, connessione ad internet) e una rete WIRELESS potenziata.

Grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) attraverso i due Avvisi "Digital Board" e "Reti Cablate", ogni aula della scuola è stata dotata di nuovi monitor interattivi di ultima generazione e con la realizzazione di reti locali, cablate e Wireless.

La scuola, avendo ricevuto un contributo derivato dal progetto Contrasto alla Povertà e alla Emergenza Educativa D.M. n. 48 art. 3 "Verso nuove rotte", ha provveduto a riorganizzare alcuni ambienti e postazioni laboratoriali e di ricerca. Si recupereranno e valorizzeranno alcuni spazi, intervenendo sugli arredi e attivando laboratori sperimentali.

La scuola dell'Infanzia ha ottenuto, grazie al FESR "Ambienti didattici innovativi", l'opportunità di realizzare e adeguare nuovi spazi di apprendimento al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini.

A seguito dell'approvazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'ambito del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, la scuola italiana è stata interessata dalla Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che ha previsto complessivamente 5 linee di intervento che stanno determinando un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica. In particolare l'investimento 3.2 "Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" ha destinato alle scuole un finanziamento per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali del futuro, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività



per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile. Per la connettività degli edifici scolastici sono in atto due importanti misure nazionali per collegare in banda ultra larga tutte le scuole; per il cablaggio interno agli edifici scolastici è in corso di attuazione il progetto finanziato con l'iniziativa React-Eu.

A tal proposito il nostro istituto, sulla base dei finanziamenti ricevuti, ha elaborato DUE PROGETTI:

- progetto "Rinnov@menti" - Piano scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi che ha l'obiettivo di trasformare le aule dell'istituto in ambienti innovativi, progettando e realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

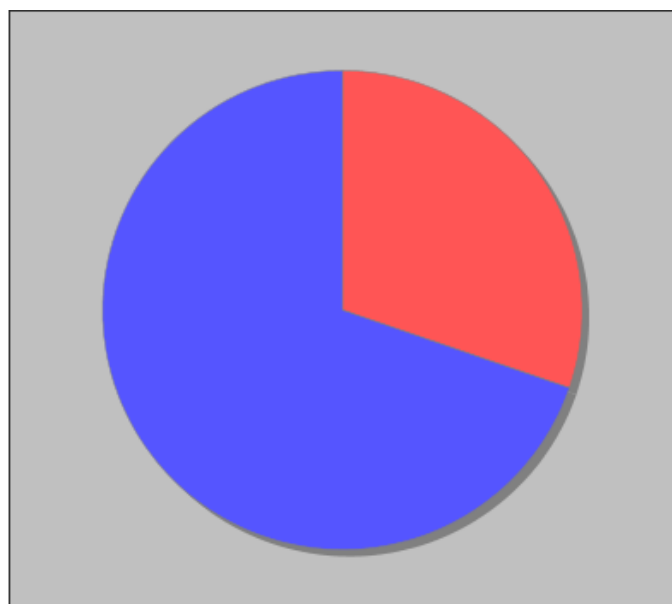


## Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	21

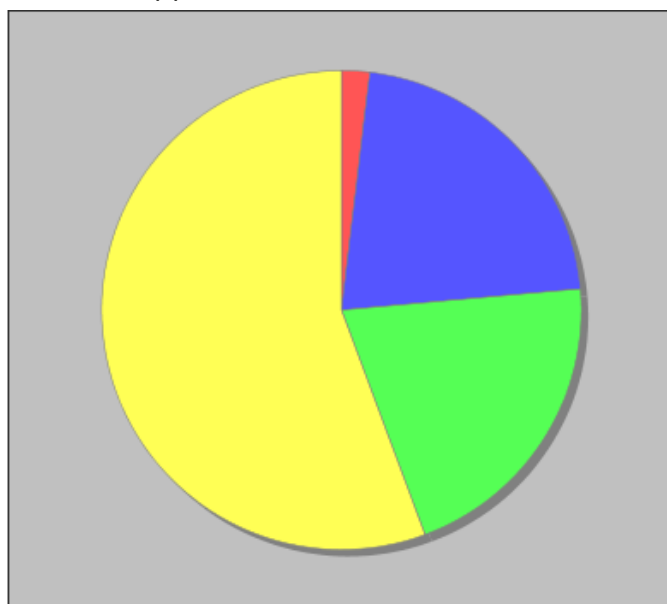
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 59

### Approfondimento

#### Educazione motoria nella scuola primaria

Dall'anno scolastico 2022/2023, la scuola primaria prevede la figura del docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021 introduce infatti l'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta e per la classe quarta.





Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado d'istruzione". I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto questi insegnanti partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Il Ministero dell'Istruzione evidenzia che la valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Ne consegue che i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica.

Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

#### Percorso a indirizzo musicale

La nostra istituzione scolastica, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto della dotazione organica disponibile, ha attivato percorsi a indirizzo musicale, che aggiungono alle discipline tradizionali lo studio di strumenti musicali e della pratica musicale e sono disciplinati dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale l'alunno ha effettuato una prova orientativo-attitudinale volta a valutare le sue attitudini e indirizzarlo alla specifica specialità strumentale tra le quattro attivate dalla scuola ( pianoforte, chitarra, clarinetto e batteria), tenuto conto dei posti disponibili.

Le attività di lezione strumentale sia individuale sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di



musica d'insieme, si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale ( 99 annuali). L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, ed è oggetto di valutazione periodica e finale.



## Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tutto il personale scolastico ha piena consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di vision e mission.

La vision dell'Istituto Comprensivo "A.R. CHIARELLI" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituzione Scolastica, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire, con consapevolezza, la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri rendendolo autonomo, competente e responsabile.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

L' Istituto Comprensivo "A.R. CHIARELLI" si pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo:

- favorendo i bisogni formativi degli alunni attraverso l'accoglienza, la formazione, l'inclusione e l'orientamento;
- innalzando i livelli di prestazione di Italiano, Matematica e Inglese;
- fornendo gli strumenti per una acquisizione consapevole delle competenze di cittadinanza;
- sensibilizzando e formando gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica e di Educazione Finanziaria;



- promuovendo un nuovo ruolo del docente quale facilitatore dell'apprendimento anche attraverso l'impiego della robotica educativa e delle STEM/STEAM nella didattica come supporto per tutte le materie;
- elaborando materiali innovativi su prove di valutazione autentica;
- potenziando i processi di valutazione delle competenze degli alunni;
- potenziando l'autoconsapevolezza del ragazzo nell'ottica di un'azione orientativa.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

#### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.



## Traguardo

Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: MIGLIORI@MO INSIEME

---

Il percorso prevede incontri di Dipartimenti/Interclasse finalizzati alla costruzione di Prove Oggettive in ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE, iniziali/intermedie/finali al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli esiti attraverso il confronto della varianza TRA le classi e poter individuare fasce di livello su cui intervenire con azioni di potenziamento, consolidamento e recupero. Tali prove verranno somministrate in tutte le classi secondo la calendarizzazione stabilita. Sono previsti, inoltre, percorsi formativi in orario curricolare per classi aperte/gruppi di livello.

Ulteriore elemento di flessibilità dei percorsi formativi proviene dalla proposta, da parte della scuola, di una pluralità di offerte progettuali e dalla programmazione di attività integrative, in orario curricolare ed extracurricolare. Il percorso per il potenziamento di setting di apprendimento si basa sulla distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. L'ambiente assegnato allo studio è progettato e realizzato in modo che l'apprendimento sia ottenuto con il minimo stress e la massima efficacia. Una diversa disposizione dei banchi rispetta le esigenze didattiche degli insegnanti e consente soluzioni alternative e praticabili. Le nuove esigenze didattiche e l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative richiedono spazi di diverse dimensioni, capaci di accogliere gruppi occupati nella ricerca, nello studio individuale e in altre attività. A tal proposito, col fine di mettere in atto le idee progettuali, dall'anno scolastico in corso sono partite due sperimentazioni organizzative: il Metodo Montessori per una sezione della Scuola dell'infanzia e la Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) nella Scuola Secondaria di primo grado.

A seguito dell'approvazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'ambito del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, la scuola italiana è stata interessata dalla Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che ha previsto complessivamente 5 linee di intervento che stanno determinando un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione



scolastica. In particolare l'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" ha destinato alle scuole un finanziamento che hanno determinato la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali del futuro e il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Un prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile. Per la connettività degli edifici scolastici sono collegate in banda ultra larga.

Le azioni previste dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), a cui la scuola ha aderito, hanno permesso di potenziare i laboratori digitali e i luoghi di innovazione, per realizzare aule "aumentate", spazi informali, laboratori mobili e biblioteche digitali.

L'ambiente così strutturato diventa un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi funzionali e facilitano l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative come il Cooperative Learning, la Flipped Classroom, il Learning by doing ecc...

Il potenziamento dei setting di apprendimento innovativi permette a tutte le classi della scuola di partecipare attivamente alla "Settimana del Coding" e all' "Ora del Codice" .

La presenza delle SMART TV in ogni classe dell'Istituto, di laboratori mobili e fissi, di tablet e di notebook favorisce l'interazione di diverse metodologie. Docenti e studenti costruiscono contenuti, presentano lezioni, video e sintesi (podcast, coogle, power point, google moduli), utilizzano applicazioni web (padlet, kahoot, etc.), condividono documenti (drive).

La stampante 3D e i visori VR (HMD – Head Mounted Display) per accedere alla realtà virtuale (VR – Virtual Reality in inglese) permettono l'adozione di una metodologia basata sulla una didattica immersiva e aumentata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici



### **Priorità**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### **Traguardo**

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

### **Traguardo**

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitoraggio del percorso formativo finalizzato alla flessibilità del curricolo per adattarlo alle esigenze reali degli alunni e del contesto.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Calibrare maggiormente il setting di apprendimento innovativo attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie (cooperative learning, flipped classroom, ecc.), adeguandolo al contesto classe.

---

Incrementare, attraverso pratiche didattiche e flessibilità oraria (Classi aperte/Quota locale), le attività per fasce di livello.

---

## Attività prevista nel percorso: COSTRUZIONE E SOMMINISTRAZIONE PROVE OGGETTIVE

---

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede incontri di Dipartimenti/Interclasse finalizzati alla costruzione di Prove Oggettive in ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE iniziali/intermedie/finali/, al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli esiti attraverso il confronto della varianza TRA le classi e poter individuare fasce di livello su cui intervenire con azioni di potenziamento, consolidamento e recupero. Tali prove verranno somministrate in tutte le classi secondo la calendarizzazione stabilita. Sono previsti, inoltre percorsi formativi in orario curricolare per classi aperte/gruppi di livello.



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione  
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione strumentale della Valutazione

Risultati attesi

- Riduzione variabilità attraverso allineamento dell'indice di varianza tra le classi finalizzato al monitoraggio degli esiti.
- Riduzione della varianza attraverso l'allineamento dell'indice di varianza tra le classi.
- Miglioramento degli esiti degli studenti per almeno il 25% (Matematica/Inglese) e il 40% (Italiano) degli studenti frequentanti le classi oggetto di rilevazione INVALSI.
- Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: PROGRAMMA NAZIONALE

---



Descrizione dell'attività

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021-2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale. Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente. Il PN 21-27 è rivolto alle scuole dell'infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d'istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno l'80% degli studenti e per almeno il 90% delle ore programmate.
- Partecipazione alle attività  $\geq$  80% degli studenti iscritti e per almeno il 90% delle ore programmate.
- Miglioramento degli esiti nelle discipline afferenti per il 20% degli studenti fruitori degli ambienti di apprendimento



innovativi.

## Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI IN ORARIO CURRICOLARE PER CLASSI APERTE E GRUPPI DI LIVELLO

Descrizione dell'attività

La scuola offre una pluralità di offerte progettuali e programmazione di attività integrative, in orario curricolare ed extracurricolare. Il percorso per il potenziamento di setting di apprendimento si baserà sulla distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. L'ambiente assegnato allo studio è progettato e realizzato in modo che l'apprendimento sia ottenuto con il minimo stress e la massima efficacia. Una diversa disposizione dei banchi rispetta le esigenze didattiche degli insegnanti e consente soluzioni alternative e praticabili. Le nuove esigenze didattiche e l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative richiedono spazi di diverse dimensioni, capaci di accogliere gruppi occupati nella ricerca, nello studio individuale e in altre attività. A tal proposito, col fine di mettere in atto le idee progettuali, dall'anno scolastico in corso sono partite due sperimentazioni organizzative: il Metodo Montessori per una sezione della Scuola dell'infanzia e la Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) nella Scuola Secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025





Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale della Valutazione
Risultati attesi	- Riduzione della Varianza tra le classi - Miglioramento esiti degli studenti - Utilizzo corretto, consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali

## ● Percorso n° 2: VOLI@MO PIU' IN ALTO

Il percorso di miglioramento degli esiti, alla fine del primo ciclo, parte da una attenta progettazione verticale per competenze che consente di ottimizzare le risorse, concentrando l'impegno dello studente su nuclei essenziali, che spaziano su ambiti disciplinari diversi. Il ricorso, inoltre, a metodologie didattiche che valorizzino la centralità dello studente e lo studio cooperativo favorisce il sorgere di dinamiche di motivazione e integrazione, essenziali per la formazione di un ambiente di reale apprendimento. L'utilizzo di classi aperte e piani individualizzati consente allo studente di vedere riconosciuti i propri sforzi, favorendone l'impegno.

La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche e strumenti innovativi e digitali in ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado e di laboratori affidati a figure di coordinamento, sviluppa azioni di orientamento attraverso il coinvolgimento delle famiglie per l'accompagnamento dei percorsi di scelta e transizione, predispone ed attua percorsi di orientamento al fine di garantire il successo scolastico degli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitoraggio del percorso formativo finalizzato alla flessibilità del curricolo per adattarlo alle esigenze reali degli alunni e del contesto.

---

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Calibrare maggiormente il setting di apprendimento innovativo attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie (cooperative learning, flipped classroom, ecc.), adeguandolo al contesto classe.

---

Incrementare, attraverso pratiche didattiche e flessibilità oraria (Classi aperte/Quota locale), le attività per fasce di livello.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**



Intensificare ed attuare percorsi di orientamento al fine di garantire il successo scolastico degli alunni.

---

Intensificare azioni di orientamento attraverso il coinvolgimento delle famiglie per l'accompagnamento dei percorsi di scelta.

---

Favorire e sviluppare capacità decisionali, di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini per costruire un personale progetto di vita, che maturi in un processo continuo.

---

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.

---

Intensificare azioni di orientamento per l'accompagnamento dei percorsi di scelta.

---

## **○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

---

Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei

---



Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la valorizzazione delle competenze interne attraverso l'assegnazione di incarichi, referenze, tutoraggi.

---

Favorire la formazione dei docenti sulle tematiche dell'Educazione Civica.

---

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.

---

Implementare le azioni di formazione in servizio per tutto il personale.

---

Attuazione di misure di accompagnamento, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

---

Attività prevista nel percorso: CLASSI APERTE

---



Descrizione dell'attività

Il percorso di miglioramento degli esiti, alla fine del primo ciclo, parte da una attenta progettazione verticale e orizzontale per competenze che consente di ottimizzare le risorse, concentrando l'impegno dello studente su nuclei essenziali, che spaziano su ambiti disciplinari diversi. Il ricorso, inoltre, a metodologie didattiche che valorizzino la centralità dello studente e lo studio cooperativo favorisce il sorgere di dinamiche di motivazione e integrazione, essenziali per la formazione di un ambiente di reale apprendimento. L'utilizzo di classi aperte e piani individualizzati consente allo studente di vedere riconosciuti i propri sforzi, favorendone l'impegno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti referenti delle rispettive discipline

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti per almeno il 80% degli alunni coinvolti nelle azioni formative di potenziamento, consolidamento e recupero.

## Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO

---

Descrizione dell'attività

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si



prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le linee guida prevedono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola, ma l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Il docente referente dell'Orientamento crea una rete di comunicazione per raggiungere tutti gli studenti che devono affrontare la scelta della scuola superiore. Le scuole del territorio attivano mini laboratori in presenza in piccoli gruppi. Anche gli open day nelle scuole superiori si svolgono in presenza.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti  
Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico Referente dell'Orientamento
	Si vuole guidare gli alunni: <ul style="list-style-type: none"><li>- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;</li><li>- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;</li></ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);</li><li>- ad una conoscenza del territorio;</li><li>- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.</li></ul>

### ● **Percorso n° 3: EDUC@ZIONE CIVIC@**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede una dimensione trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Il curriculum di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, e poi riconfermate dalle NUOVE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'ED.





CIVICA del (D.M. 183/24) offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le linee guida prevedono, infatti, tre nuclei concettuali con tematiche interdisciplinari: Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale.

Dall'anno scolastico 2023/2024 il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria ha fortemente voluto l'inserimento dell'**Educazione Finanziaria** nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Così, al fine di contribuire alla promozione dell'argomento e nell'ottica di agevolare il compito dei dirigenti scolastici e dei docenti, il Comitato ha redatto le "Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria", che si aggiungono alle "Linee guida". Nelle "Indicazioni" vengono forniti a beneficio dei docenti spunti, materiali e supporti operativi idonei a configurare al meglio l'insegnamento dell'educazione finanziaria.

Ai fini di un'adeguata trattazione delle tematiche dei nuclei concettuali il nostro Istituto prevede percorsi relativi all'insegnamento dell'educazione civica e finanziaria:

- curricolari, rivolti a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, da svolgere nell'arco delle 33 ore minime previste dalle Linee guida per l'Ed. civica nella sezione "La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività";
- extracurricolari da svolgere in orario pomeridiano, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- DEMOCRAZIA E LIBERTÀ.

Questi percorsi perseguono le seguenti finalità:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo



al diritto del lavoro; educazione ambientale sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, educazione finanziaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

### **Traguardo**

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

---

### **Priorità**

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### **Traguardo**

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso laboratori di riflessione e confronto e laboratori per l'uso consapevole del digitale mediati da docenti esperti.

---

Potenziare le competenze attraverso laboratori mediati da docenti esperti.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Favorire e sviluppare capacità decisionali, di consapevolezza di sé e delle proprie attitudini per costruire un personale progetto di vita, che maturi in un processo continuo.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la valorizzazione delle competenze interne attraverso l'assegnazione di incarichi, referenze, tutoraggi.

---

Favorire la formazione dei docenti sulle tematiche dell'Educazione Civica.

---



## Attività prevista nel percorso: PERCORSO CURRICOLARE

Descrizione dell'attività	Le linee guida prevedono tre nuclei concettuali con tematiche interdisciplinari: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. All'interno dell'insegnamento dell'educazione civica è previsto anche l'insegnamento dell'educazione finanziaria. Ai fini di una adeguata trattazione delle tematiche dei nuclei concettuali, il nostro istituto prevede percorsi curricolari rivolti a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, da svolgere nell'arco delle 33 ore minime previste dalle Linee Guida per l'educazione civica (D.M. n. 183/2024) e a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado per l'insegnamento dell'Educazione Finanziaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le linee guida prevedono la figura del referente d'istituto, con spiccate capacità di promuovere cooperazione ed apprendimento organizzativo e con particolare attitudine al supporto e alla rendicontazione. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, un docente con compiti di coordinamento.
Risultati attesi	Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica/Educazione Finanziaria e della pluralità



degli obiettivi di apprendimento.

## Attività prevista nel percorso: DEMOCRAZIA E LIBERTA'

### Descrizione dell'attività

La parola democrazia deriva dal greco *démos* (popolo) e *crátos* (potere), quindi viene tradotta come "governo del popolo" ovvero governo in cui la sovranità è esercitata dall'insieme dei cittadini. La democrazia è quindi un sistema politico in cui il potere è esercitato dal popolo. Questo significa che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro origine, sesso, religione, orientamento sessuale, ecc., hanno gli stessi diritti e opportunità di partecipare alla vita politica e sociale. La democrazia e la libertà sono i principi fondamentali su cui si basa la nostra società. Esse garantiscono ai cittadini diritti e opportunità uguali per tutti, indipendentemente dalla loro origine, sesso, religione, orientamento sessuale, ecc. La scuola ha un ruolo fondamentale nella promozione della democrazia e della libertà. Essa deve educare i cittadini del futuro a conoscere questi principi, a praticarli nella vita quotidiana e a difenderli. Il progetto "Democrazia e Libertà" si svilupperà attraverso una serie di attività didattiche e formative, con gli obiettivi di: far conoscere agli studenti i principi della democrazia e della libertà e le istituzioni che li rappresentano educare gli studenti alla partecipazione attiva alla vita sociale e politica sviluppare le competenze comunicative e relazionali degli studenti, per favorire la collaborazione e la risoluzione dei conflitti sensibilizzare gli studenti al rispetto delle diversità educare gli studenti alla responsabilità e al senso civico.



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile Tutti i docenti

Risultati attesi

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle  
competenze riferite all'insegnamento trasversale  
dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di  
apprendimento.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I principali elementi di innovazione che qualificano l'Istituto Comprensivo Chiarelli sono:

- il modello organizzativo adottato basato sulla figura del Dirigente come **management scolastico e leadership educativo**. La sua funzione di leadership consente di realizzare gli obiettivi attraverso la direzione di risorse umane, si avvale dello Staff e di tutto il corpo docente, per attuare processi innovativi protesi al miglioramento dell'offerta formativa, focalizzando l'attenzione sulle competenze e professionalità presenti nell'istituzione scolastica.
- introduzione del Modello DADA nella Scuola Secondaria di Primo Grado e del Metodo Montessori in una sezione della Scuola dell'Infanzia.
- l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali con particolare attenzione alle pratiche didattiche che favoriscono i **linguaggi non verbali** quali: le arti, lo sport, il teatro, l'espressione corporea, la musica strumentale e corale.
- il potenziamento di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica attraverso la realizzazione del progetto **ERASMUS PLUS KA1 e KA2** per consolidare le abilità di docenti e alunni (linguistiche e digitali) e innalzare le competenze per quanto riguarda l'insegnamento e l'apprendimento di nuove metodologie e strategie (CLIL e TIC).
- la **dimensione partecipativa** costituisce uno degli aspetti maggiormente qualificanti il nostro Istituto dove più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra la scuola e il territorio, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Rappresenta un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono un servizio che non può prescindere da rapporti di continuità con il territorio che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Le reti diventano comunità attive e BENE COMUNE per la società. Promuovono processi di co-progettazione, rappresentano luogo di incontro tra il sapere formale e informale, sperimentano percorsi di destrutturazione del curricolo e progettano attività interdisciplinari.
- la scuola intesa come **palestra di democrazia**: una comunità in cui gli alunni possano esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.





- **integrazione e interazione** tra didattica in presenza, didattica integrata e didattica a distanza.
- **integrazione e inclusione** anche dei NAI (alunni nuovi arrivati in Italia).
- nuovo ruolo del docente quale facilitatore dell'apprendimento che coordina, guida, sollecita, conforta, incoraggia in caso di errore anche attraverso l'impiego della robotica educativa e delle STEM/STEAM nella didattica come supporto di tutte le materie.
- autoconsapevolezza del ragazzo nella nuova ottica di un'azione orientativa.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica provvede alla formazione continua dei collaboratori del DS, dello Staff, del DSGA, degli assistenti amministrativi per migliorare la consapevolezza delle pratiche educative e professionali, aggiungendo a quelle metodologico-didattiche, le competenze relative alla gestione della relazione educativa e del lavoro e alla gestione dei processi dell'impianto dell'Offerta Formativa per attivare:

- il processo di pianificazione e controllo: metodi e strumenti per il costante monitoraggio dell'Offerta Formativa;
- l'utilizzo del Cruscotto del DS e dei Diari di Bordo come strumenti di rilevazione e controllo dati, di raccolta documentazione e pianificazione delle attività;
- la costruzione di strumenti per migliorare i flussi di comunicazione interna e i controlli interni.
- la misurazione: processo - esito- soddisfazione.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le attività innovative che si intendono realizzare sono:

- Musica strumentale e corale ABREU "EL SISTEMA". E' una pratica innovativa; l'utilizzo di questa metodologia rappresenta oltre a una metodologia musicale anche una





metodologia di recupero sociale incentrato sulla legalità e sull'educazione tra pari. Un modello pedagogico, artistico e sociale che cerca, nei bambini e nei giovani, il riscatto dell'etica e della responsabilità collettiva, partendo dalle emozioni e dalla sensibilità, che risponde all'esigenza di un apprendimento globale, significativo ed emotivamente partecipato, e che favorisce processi di crescita dell'intera persona, la sua immaginazione, sensibilità, corporeità.

- **PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE.** La nostra istituzione scolastica, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto della dotazione organica disponibile, ha attivato percorsi a indirizzo musicale, che aggiungono alle discipline tradizionali lo studio di strumenti musicali e della pratica musicale e sono disciplinati dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60. Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale l'alunno ha effettuato una prova orientativo-attitudinale volta a valutare le sue attitudini e indirizzarlo alla specifica specialità strumentale tra le quattro attivate dalla scuola (pianoforte, chitarra, clarinetto e batteria), tenuto conto dei posti disponibili. Le attività di lezione strumentale sia individuale sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme, si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale (99 annuali). L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, ed è oggetto di valutazione periodica e finale.
- **SPORT.** Mini basket, pallavolo, avviamento allo sport, ginnastica, danza, atletica, tennis tavolo. Attraverso lo sport l'istituzione scolastica intende valorizzare la funzione sociale, culturale, educativa, formativa, solidale e responsabile dello sport, all'interno della rete territoriale che vuol dire non solo operare insieme, ma prima di tutto conoscere e imparare insieme, per capire ciò che occorre fare per favorire l'inclusione, la socialità e il rispetto.
- **TEATRO.** E' un percorso che l'Istituto porta avanti ormai da anni. Rappresenta l'insieme di linguaggi diversi, verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, iconico, poetico, narrativo, corporeo, musicale, ecc.; si configura come prezioso strumento formativo,



multidisciplinare e interdisciplinare, insostituibile come opportunità emotiva, dinamico relazionale, culturale ed interculturale dell'alunno. L'idea di teatro didattico non si riferisce solamente al momento finale di una rappresentazione, ma anche e soprattutto all'iter dei processi che conducono alle forme rappresentative della realtà. Teatro inteso come ogni possibile forma espressiva che rappresenta la realtà e i suoi diversi linguaggi, la storia, il presente, il passato, il futuro, il sogno, la fantasia l'immaginazione. In quest'ottica il teatro diventa strumento pedagogico trasversale a tutti i linguaggi e le discipline curriculari dei modelli scolastici organizzativi. La poesia, la storia, la letteratura, la fisica, la filosofia, la matematica possono diventare segni e significati teatrali.

- ACCREDITAMENTO ERASMUS+. Porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, l'internazionalizzazione della scuola e la migliore gestione delle relazioni con partner stranieri.
- ROBOTICA, STEM e STEAM. La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e ragazzi. La scuola attraverso il metodo di insegnamento della robotica didattica, favorisce il lavoro di squadra e il gioco: i ragazzi si organizzano insieme per raggiungere un obiettivo mirato e imparano attraverso l'esperienza. L'educazione STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e in alternativa STEAM (con arte) ha come componente essenziale l'integrazione: le discipline non sono più materie indipendenti, ma le lezioni diventano progetti e indagini con un focus sull'apprendimento interdisciplinare.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo "A. R. Chiarelli" è da sempre impegnato in rete con le istituzioni e le agenzie educative del territorio, con lo scopo di proporre progetti volti a favorire l'integrazione e il successo formativo di alunni in situazione di disagio (personale, familiare, sociale) e a rischio di dispersione.



L'istituto è in rete con:

- I.C. "Cisternino" di Cisternino, I.C. "Grassi" di Martina Franca, I.C. "Marconi" di Martina Franca, I.C. "Marconi" di Locorotondo per la pratica musicale nella scuola e la formazione nella didattica musicale (D.M. 8/11);
- scuole di Martina Franca (I.I.S.S. Majorana, I.I.S.S. Leonardo da Vinci, Liceo Tito Livio, I. C. Grassi, I.C. Aosta, I.C. Giovanni XXIII)
- Liceo "Don Quirico Punzi" di Cisternino per il progetto "InVento", accordo di rete di scopo per la co-progettazione e realizzazione di esperienze ed attività formative che attengano all'orientamento, secondo le indicazioni delle linee guida, ed alla continuità nella prospettiva del curriculum verticale.
- IISS BASILE CARAMIA-GIGANTE di Locorotondo per l'attuazione di Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'Istituto collabora con gli enti e le associazioni del territorio e contribuisce a formare un sistema reticolare al fine di costruire una comunità educante per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole. La collaborazione rappresenta un tavolo di scambio di esperienze, di approcci culturali, di linguaggi diversi: un'opportunità di arricchimento di tutti gli attori attraverso il dialogo e il processo di condivisione.

- COMUNE DI MARTINA FRANCA
- POLISPORTIVA ARCI MARTINA
- SCUOLA DI DANZA CHOREGRAPHIE
- SCUOLA DI DANZA ROSSELLA BRESCIA
- ORCHESTRA DI PUGLIA E BASILICATA



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- PRESIDIO DEL LIBRO
- UISP VALLE D'ITRIA
- FONDAZIONE PAOLO GRASSI
- SCUOLA ACCENTO
- ECCELLENZE PP&S
- CONFINDUSTRIA DI TARANTO



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: RINNOV@MENTI

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

La proposta di intervento ha l'obiettivo di trasformare le aule dell'istituto in ambienti innovativi, progettando e realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife. Tale trasformazione fisica e virtuale richiede necessariamente un cambio di rotta delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Si promuoveranno metodologie didattiche basate sulla condivisione, sulla collaborazione, sul



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

lavoro di gruppo, sull'interazione e sulla ricerca. Si svilupperanno, allo stesso tempo, lo spirito analitico e critico, la creatività, il pensiero computazionale, le capacità di problem solving, l'inclusione, la capacità di lavorare in gruppo. Gli spazi si integreranno e interagiranno tra di loro attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali, tecnologie informatiche, esperienze didattiche interattive, partecipative e inclusive. La classe diventerà un organismo in grado di evolversi e ricomporsi con gli altri spazi dell'edificio, con il suo intorno e con il territorio per soluzioni adeguate allo sviluppo della didattica in una rete complessa di relazioni educative. Si potranno così creare gruppi di studenti per specifici bisogni di apprendimento, per interessi, per sincronia di apprendimento e non solo per età; essi potranno spostarsi all'interno dei "luoghi" e seguendo tempistiche atte a realizzare il loro personale percorso educativo e curricolo. L'insegnante potrebbe, al contrario, non spostarsi tra le classi, ma divenire il gestore specializzato di uno o più specifici ambienti digitali di apprendimento. Il progetto prevede diverse forme di intervento che si basano sull'analisi del fabbisogno digitale dei due plessi: - realizzazione di n. 9 ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi; - trasformazione di n. 11 aule "fisse" assegnate a ciascuna classe; - formazione dei docenti sull'utilizzo dei nuovi dispositivi digitali.

## Importo del finanziamento

€ 162.240,83

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:



Il progetto della didattica per ambienti di apprendimento prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. L'attuazione prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di "classi senza aule", o meglio di ambienti tematici, dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Tuttavia in una prima fase operativa si opterà per una soluzione intermedia, ibrida, secondo cui solo alcune discipline disporranno di una propria aula, lasciando comunque le aule a disposizione delle classi. Per questo motivo saranno, predisposti n. 9 ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, rendendoli fisici e virtuali insieme, arricchendo il contenuto della didattica anche con risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Questi spazi così strutturati favoriranno e faciliteranno l'apprendimento attivo e collaborativo, la creatività e l'uso di molteplici metodologie didattiche innovative.

Inoltre, il progetto si propone di allestire, con nuovi dispositivi hardware e software e piattaforme di apprendimento, n. 11 aule fisse, assegnate ad altrettante classi, per favorire una maggiore partecipazione interattiva e dialogica tra pari, utilizzando metodologie basate sulla condivisione, sulla collaborazione e sull'esplorazione.

Nello specifico, gli ambienti di apprendimento dedicati per disciplina saranno quelli di Scienze, Arte e Immagine, Musica, Lingue, Tecnologia e di Inclusione.

La realtà immersiva, aumentata e virtuale avrà un ruolo importante e trainante nel progetto. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduvorso; offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento on-life.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---





## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	75

### Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### ● Progetto: RIPROGRAMMARE IL FUTURO

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

#### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto di formazione per il personale della scuola sulla transizione digitale mira a preparare ed equipaggiare gli insegnanti e il personale scolastico con le competenze necessarie per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dalla tecnologia nell'ambito dell'istruzione. Il programma prevede moduli formativi incentrati su diversi aspetti della transizione digitale, come l'integrazione delle tecnologie in aula, l'uso efficace delle piattaforme online per l'insegnamento e l'apprendimento, la gestione dei dati digitali e la promozione della sicurezza online. Attraverso workshop interattivi, sessioni di formazione pratica e risorse didattiche innovative, il personale della scuola avrà l'opportunità di acquisire familiarità con strumenti digitali educativi, sviluppare competenze nella creazione di contenuti digitali e imparare a facilitare l'apprendimento degli studenti in un ambiente digitale. Il progetto promuoverà anche la collaborazione tra docenti per condividere best practice e fornire supporto reciproco nell'implementazione delle tecnologie in classe. Inoltre, il progetto terrà conto delle specifiche esigenze della scuola e personalizzerà la formazione in base alle competenze esistenti del personale. L'obiettivo ultimo è migliorare la qualità dell'insegnamento, aumentare l'engagement degli studenti e preparare gli educatori ad affrontare con successo le sfide del mondo digitale in continua evoluzione.

## Importo del finanziamento

€ 54.408,55

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	68.0	0

## Approfondimento progetto:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto è stato introdotto per sostenere la scuola nella sua transizione verso l'educazione digitale e inclusiva. È dedicato alla formazione di docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, puntando all'acquisizione di competenze digitali che saranno fondamentali nelle aule del futuro. In particolare è posta l'attenzione a tutto il materiale digitale acquistato nell'ambito del Progetto Piano Scuola 4.0.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e che in sinergia favoriscono un apprendimento avanzato. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

### Importo del finanziamento

€ 90.878,08

### Data inizio prevista

22/01/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

### Approfondimento progetto:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DM 65 Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e che in sinergia favoriscono un apprendimento avanzato. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: #NONDISPERDIAMOCI

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che colpisce numerosi studenti, in particolare quelli provenienti da contesti socio-economici e culturali svantaggiati. Rappresenta, inoltre, una sfida cruciale per il sistema educativo. I divari negli apprendimenti possono derivare da vari fattori, tra cui mancanza di supporto familiare, difficoltà socio-emotive e metodologie didattiche non inclusive. Il progetto, così articolato, dell'I.C. "A. R. Chiarelli" mira a ridurre i divari negli apprendimenti e a promuovere la permanenza scolastica attraverso strategie di inclusione e supporto. L'obiettivo principale è garantire pari opportunità di successo scolastico a tutti gli studenti indipendentemente dalle condizioni socio-economiche o dalle difficoltà personali.

**OBIETTIVI:** Indentificare i divari tra studenti e implementare strategie per colmarli  
Ridurre i divari negli apprendimenti tra studenti di diversi background, offrendo opportunità di recupero e potenziamento  
Contrastare la dispersione scolastica promuovendo un ambiente educativo inclusivo e stimolante  
Prevenire la dispersione scolastica attraverso il sostegno personalizzato e il coinvolgimento attivo di famiglie, insegnanti e territorio  
Promuovere l'inclusione scolastica attraverso attività didattiche personalizzate e supporti adeguati, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di successo  
Incrementare il coinvolgimento delle famiglie per aumentare la partecipazione e l'interesse degli studenti  
Utilizzare metodi innovativi per rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante  
Sviluppare competenze socio-emotive e relazionali tra gli studenti

**STRATEGIE DI INTERVENTO:** Analisi del contesto: analizzare i dati scolastici (risultati scolastici, tasso di assenze, casi di abbandono)  
a) Diagnosi e Monitoraggio: realizzare un'analisi dei bisogni, attraverso valutazioni diagnostiche, per identificare gli studenti con difficoltà di apprendimento, monitorare regolarmente i progressi degli studenti attraverso valutazioni formative.  
Attività di Apprendimento Personalizzato: creare percorsi di apprendimento individualizzati per gli studenti in difficoltà, implementare attività di recupero e potenziamento in gruppi ristretti.  
Sostegno Psicologico e Relazionale: implementare attività di supporto psicologico per studenti e famiglie, organizzare workshop motivazionali e di sviluppo personale.

**ATTIVITA' PROPOSTE:** -Laboratori di Apprendimento: saranno attivati laboratori di recupero e potenziamento in diverse materie (italiano, matematica, inglese), per supportare studenti in difficoltà.  
-Tutoraggio tra Pari: sarà creato un programma di tutoraggio in cui studenti più grandi supportano i più giovani nel loro percorso scolastico.  
-Incontri con le Famiglie: saranno organizzati incontri periodici di orientamento per famiglie per supportare i propri figli nel percorso scolastico, per informarle sui progressi dei loro figli e sulle strategie educative in atto.  
-Progetti collaborativi: saranno organizzate attività co-curricolari per creare un ambiente educativo stimolante e per incentivare la partecipazione e l'interesse degli studenti. Il





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nostro progetto per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica rappresenta un'opportunità fondamentale per garantire a tutti gli studenti un'educazione di qualità e promuovere una cultura dell'inclusione e del supporto reciproco all'interno della comunità scolastica.

## Importo del finanziamento

€ 94.418,43

## Data inizio prevista

17/04/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	114.0	0

## Approfondimento progetto:

DM 19 Il Decreto Ministeriale 19 si pone l'obiettivo di supportare le scuole nell'affrontare una delle sfide più complesse del sistema educativo: il contrasto all'abbandono scolastico e il sostegno agli studenti con difficoltà di apprendimento. Attraverso l'erogazione di risorse dedicate, il decreto mira a incentivare l'implementazione di percorsi di tutoraggio personalizzati e iniziative formative specifiche. Questi interventi sono pensati per aiutare gli studenti a rischio di dispersione scolastica a recuperare la motivazione, colmare eventuali lacune didattiche e sviluppare competenze fondamentali per il loro successo formativo e personale. Le scuole, grazie ai fondi messi a disposizione, possono progettare attività mirate, come lezioni di recupero, supporto psicopedagogico e laboratori esperienziali, coinvolgendo figure specializzate come tutor, educatori e psicologi. Questo approccio integrato non solo punta a prevenire



l'abbandono scolastico, ma anche a creare un ambiente più inclusivo e favorevole all'apprendimento, promuovendo l'uguaglianza delle opportunità educative.

## Approfondimento

---

### PIANO PNRR E SCUOLA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni.

Il PNRR fa parte del progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita, degli investimenti e delle riforme di 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni.

Con il PNRR l'Italia ha a disposizione complessivamente 235,12 miliardi di euro. Il nostro Paese è il primo beneficiario, in valore assoluto, delle risorse del Next Generation EU.

### LE MISSIONI E LE COMPONENTI DEL PNRR

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni, come riportato di seguito nella Tabella.

1. [Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo](#)
2. [Rivoluzione verde e transizione ecologica](#)
3. [Infrastrutture per una mobilità sostenibile](#)
4. [Istruzione e ricerca](#)
5. [Inclusione e coesione](#)





### 6. Salute

## MISSIONE 4.0 DEL PNRR ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

### "ITALIA DOMANI" - PNRR

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un piano di trasformazione del Paese finalizzata a dare vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva. Italia Domani fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

## AZIONI PER L'ISTRUZIONE

6 riforme e 11 linee di investimento : questo è il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione. Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Grazie a un investimento complessivo pari a 17,59 miliardi, compresi i c.d. "progetti in essere", la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

## LE RIFORME

Le sei riforme contribuiscono a mettere il sistema scolastico al centro della crescita del Paese, integrandolo pienamente alla dimensione europea. Le misure afferiscono, infatti, agli aspetti più strategici della scuola: la riorganizzazione del sistema scolastico, la formazione del personale, le procedure di reclutamento, il sistema di orientamento, il riordino degli istituti tecnici e professionali e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

## LE INFRASTRUTTURE

I due grandi ambiti di investimento sulle infrastrutture sono l'edilizia scolastica (nuove scuole, asili nido e scuole dell'infanzia, mense e strutture per lo sport, messa in sicurezza degli edifici) e gli ambienti innovativi e gli strumenti per la didattica digitale.

## LE COMPETENZE

Gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche.



## Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro istituto dovrà raggiungere alcune finalità, quali:

- mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola;
- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile;
- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo;
- prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;



- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- organizzare percorsi laboratoriali in un'ottica orientativa.

Queste finalità saranno raggiunte programmando attività e azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del ciclo di istruzione.

Per esempio, saranno previste attività:

- per il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- per il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- per il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- di valorizzazione delle eccellenze;
- di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere pertanto:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,



· programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni (Modello DADA nella SSIG e Metodo Montessori in una sezione della Scuola dell'Infanzia).

Sarà importante curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele; la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MAMMA LUISA	TAAA86201L
S. FRANCESCO	TAAA86202N
COLLODI	TAAA86203P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;





## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CHIARELLI

TAAE86201T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BATTAGLINI

TAMM86201R



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attraverso la pratica strumentale, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

### TRAGUARDI ATTESI CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso





l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;

- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

## **Allegati:**

Decreto interministeriale n. 176 del 01\_07\_2022.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "A.R. CHIARELLI"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MAMMA LUISA TAAA86201L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S. FRANCESCO TAAA86202N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: COLLODI TAAA86203P**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CHIARELLI TAEE86201T**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: BATTAGLINI TAMM86201R - Corso Ad  
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 7 settembre sono state pubblicate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sostituisce la precedente legge n. 92/2019 . Le nuove Linee Guida devono essere applicate già da questo anno scolastico (A.S 2024/25): gli insegnanti dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale), all'interno dei quali, rispetto al passato, sono state attenuate delle parti e inseriti nuovi contenuti.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il Collegio dei Docenti, pertanto, ha stabilito il seguente monte ore minimo annuale per ogni disciplina:

6h ITALIANO

4h STORIA

2h GEOGRAFIA

5h MATEMATICA/SCIENZE

4h INGLESE (e FRANCESE nella Scuola secondaria di 1° grado)

4h TECNOLOGIA

2h EDUCAZIONE FISICA

2h MUSICA

2h ARTE E IMMAGINE



## 2h RELIGIONE

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

Anche per la scuola dell'infanzia il Collegio dei Docenti ha stabilito un monte ore minimo di 33 ore annuali da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica.

Nel curriculum dell'Educazione Civica si è inserito dall'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento dell'Educazione Finanziaria. L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi. Inoltre l'obiettivo dell'educazione finanziaria non è quello di formare dei tecnici della materia o di sollecitare il futuro perseguimento, a livello terziario, di studi specialistici in tali materie, ma piuttosto quello di irrobustire le capacità e le competenze di base della popolazione nel suo insieme, in sostanza dei futuri cittadini, che lavorano, risparmiano, investono e partecipano alle decisioni collettive, cogliendone le implicazioni economiche per se stessi e per la società a cui appartengono.

Poiché l'educazione finanziaria è un processo a lungo termine, l'integrazione con il curriculum scolastico deve avvenire fin dal primo ciclo per consentirne un percorso progressivo.

L'approccio suggerito è quello del curriculum verticale che propone l'insegnamento/apprendimento degli argomenti, a partire dal primo ciclo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive per permetterne l'interiorizzazione e lo sviluppo di competenze. Tali argomenti sono presentati con un livello di approfondimento crescente, con una maggiore complessità e ampliamento di concetti per gli studenti del secondo ciclo.

Le linee guida proposte sono suddivise, per i due cicli di istruzione, nei diversi gradi scolastici (scuola



primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) e, per ciascun grado, sono presi in considerazione i diversi ambiti da affrontare 5 :

- Denaro e transazioni;
- Pianificazione e gestione delle finanze;
- Rischio e rendimento;
- Ambiente finanziario.

Tali ambiti sono a loro volta declinati in diverse competenze, abilità e conoscenze. Il tutto è riportato in un quadro sinottico che rende esplicita l'evoluzione degli argomenti nei diversi gradi scolastici.

## Allegati:

CONTENUTI E MONTE ORE EDUCAZIONE CIVICA\_FINANZIARIA.pdf

## Approfondimento

---

### CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA E FINANZIARIA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede una dimensione trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con D.M. n. 183/24 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, mirano innanzitutto a favorire e





sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

È sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni. Insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali



fondamentali:

## 1. COSTITUZIONE

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

□ Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici); conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, europei della regione e dello Stemma del comune.

□ Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

□ Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

□ Educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

## 2. SVILUPPO ECONOMICCO E SOSTENIBILITA'

□ Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni.

□ Cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

□ Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

□ Educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività





sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

□ Educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro; importanza della tutela del risparmio.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

□ L'articolo 5 della Legge esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. I più giovani sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono.

□ Attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

□ L'educazione alla cittadinanza digitale deve essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

□ Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

□ Aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo, evoluzione



tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

□ Mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie.

## LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.



## La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

## La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la



valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno di riferimento.

## INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Da molti anni, in diversi paesi del mondo, l'educazione finanziaria è entrata a far parte del curricolo scolastico. A partire dal 2012, in particolare, l'OCSE, con l'indagine PISA, ha ritenuto importante misurare le competenze degli studenti quindicenni in ambito finanziario.

Secondo la definizione OCSE «la Financial Literacy è la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari, nonché le competenze, la motivazione e la fiducia per applicare tali conoscenze e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari, migliorare il benessere finanziario degli individui e della società e consentire la partecipazione alla vita economica».

Nelle parole dell'OCSE PISA si coglie l'importanza fondamentale dell'alfabetizzazione finanziaria quale strumento di cittadinanza attiva che si concretizza in un continuo processo di apprendimento che vada oltre l'acquisizione di informazioni. È dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.

L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quindi quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi. Inoltre l'obiettivo dell'educazione finanziaria non è quello di formare dei tecnici della materia o di



sollecitare il futuro perseguimento, a livello terziario, di studi specialistici in tali materie, ma piuttosto quello di irrobustire le capacità e le competenze di base della popolazione nel suo insieme, in sostanza dei futuri cittadini, che lavorano, risparmiano, investono e partecipano alle decisioni collettive, cogliendone le implicazioni economiche per se stessi e per la società a cui appartengono.

Sempre più, nel complesso mondo di oggi, ogni cittadino è chiamato alla responsabilità individuale nell'affrontare scelte che sono determinanti per il proprio futuro e benessere, come la gestione oculata delle proprie risorse, la difesa del patrimonio, la tutela della salute e della vecchiaia. Sono inoltre rilevanti le relazioni esistenti tra scelte individuali, sistema economico- finanziario e società, considerando anche i vincoli esterni (congiunturali e strutturali) che possono influire su tali scelte. Infine, si sottolinea quanto, anche in campo finanziario, sia cruciale possedere appropriate competenze digitali per orientarsi nella gestione dei flussi informativi, tra cui quelli provenienti dal web, tenendo anche conto della rilevanza attuale e prospettica dei supporti digitali nelle decisioni relative ai servizi finanziari e alla fruizione degli stessi.

L'approccio suggerito è quello del curriculum verticale che propone l'insegnamento/apprendimento degli argomenti, a partire dal primo ciclo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive per permetterne l'interiorizzazione e lo sviluppo di competenze. Tali argomenti sono presentati con un livello di approfondimento crescente, con una maggiore complessità e ampliamento di concetti per gli studenti del secondo ciclo.

Le linee guide proposte sono suddivise, per i due cicli di istruzione, nei diversi gradi scolastici (scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) e, per ciascun grado, sono presi in considerazione i diversi ambiti da affrontare:

- ***Denaro e transazioni;***
- ***Pianificazione e gestione delle finanze;***
- ***Rischio e rendimento;***
- ***Ambiente finanziario .***

Tali ambiti sono a loro volta declinati in diverse competenze, abilità e conoscenze.

## **Allegati:**

CURRICOLO VERTICALE DI ED CIVICA\_FINANZIARIA\_CHIARELLI.pdf





## Curricolo di Istituto

### I.C. "A.R. CHIARELLI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

#### Riferimenti normativi

- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il



curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola , riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria](#)
- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste





## ATTIVITA'

### IL MONDO DELLA LEGALITA'/REGOLE

L'alunno:

- Comprende i concetti base della Costituzione italiana

## CONTENUTI

Lo Stato e la Costituzione italiana.

La dichiarazione dei Diritti umani

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Prende coscienza dell'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

#### CONTENUTI

L'individuo e la società

I diritti umani

I diritti dei minori

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia



## Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Prende coscienza dell'importanza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

### CONTENUTI

L'individuo e la società

La famiglia

Il bullismo

I diritti umani

I diritti dei minori

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### ATTIVITA'

#### IL MONDO DELLA LEGALITA'

#### L'alunno:

- Conosce la Dichiarazione universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

#### CONTENUTI

Unione Europea e ONU

Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

ATTIVITA'

IL MONDO DELLA LEGALITA'/REGOLE

L'alunno:

- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
- Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

CONTENUTI



REGOLE DELLA MENSA, LABORATORI, AMBIENTI SCOLASTICI

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce e applica le principali norme di circolazione stradale.

CONTENUTI

EDUCAZIONE STRADALE

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA'

MONDO DELLA LEGALITA'

L'alunno:

- Conosce e attua le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del





benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

- Conosce i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

## CONTENUTI

REGOLE per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

## RISCHI E EFFETTI DELLE DROGHE

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze

## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**





- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- conosce il valore del denaro e del lavoro

**CONTENUTI**

**IL DENARO**

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Individua alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

CONTENUTI

ECOSISTEMI

CRISI IDRICA GLOBALE

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Riconosce, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata

### CONTENUTI

CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

CIBO

CONCETTO DI SPRECO E CONSUMI

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Individua e applica nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**CONTENUTI**

**IL VALORE DEL DENARO**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

**Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Ricerca in rete semplici informazioni

#### **CONTENUTI**

##### **NAVIGAZIONE IN RETE**

#### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Interagisce con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**CONTENUTI**

**USO DEI DEVICE**

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- conosce e applica semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

CONTENUTI:

L'USO DEL DIGITALE

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce e applica le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

### CONTENUTI

#### REGOLE NELL'USO DELLE PIATTAFORME

#### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V





### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### CONTENUTI

I RISCHI DEL WEB

DIPENDENZA DAL WEB

FAKE NEWS

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Riconosce, evita e contrasta le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

CONTENUTI:

BULLISMO E CYBERBULLISMO

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



## Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;
- Riconosce alcuni principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici

## CONTENUTI

INDIVIDUO E SOCIETA'

LO STATO E LA COSTITUZIONE

DIRITTI UMANI

PACE

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Conosce la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale;
- Conosce l'inno nazionale e la sua origine;
- Conoscere l'inno europeo e la sua origine.
- Approfondisce la storia della comunità locale.
- Approfondisce la storia della comunità nazionale.
- Approfondisce il significato di Patria

#### **CONTENUTI**

**INNI NAZIONALI E INNO EUROPEO**

**BANDIERE NAZIONALI E DELL'UE**

#### **Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza



a scuola

CONTENUTI

REGOLAMENTI SCOLASTICI:

REGOLAMENTO DADA

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO INTERNO

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce e applica le norme di circolazione stradale

CONTENUTI

EDUCAZIONE STRADALE





## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche

#### CONTENUTI



DIVERSI TIPI DI DROGHE

EFFETTI DELLE DROGHE E DIPENDENZA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Conosce l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare.
- Individua e mette in atto azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.
- Analizza e conosce il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo

CONTENUTI

BIODIVERSITA'

ECOSISTEMA MARINO

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

AGENDA 2030

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- individua gli effetti del cambiamento climatico

CONTENUTI

EFFETTO SERRA

CRISI IDRICA

INQUINAMENTO DELL'ARIA

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Identifica gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari

CONTENUTI

UNESCO

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



## Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Pianifica l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progetta semplici piani e preventivi di spesa, conosce le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;
- Conosce e applica forme di risparmio, gestisce acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.
- Applica nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.

### CONTENUTI



RISPARMIO E INVESTIMENTO

REDDITO E PIANIFICAZIONE

PAGAMENTI E ACQUISTI

DENARO E TRANSIZIONI

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- conosce l'importanza e la funzione del denaro

CONTENUTI

USO DEL DENARO

Traguardo 5





Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Individua le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme
- Conosce la storia dei vari fenomeni mafiosi



## CONTENUTI

### MAFIA E MAFIE

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Ricerca, analizza e valuta dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza

CONTENUTI

INTERNET

CONTENUTI DIGITALI

### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

### Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno:

- Utilizza classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

CONTENUTI

CLASSI VIRTUALI (CLASSROOM)

FORUM

NETIQUETTE

DIRITTO D'AUTORE

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Crea e gestisce la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy

**CONTENUTI**

PRIVACY

IDENTITA' DIGITALE

ANTIVIRUS

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno:

- Conosce ed evita i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

CONTENUTI

BULLISMO E CYBERBULLISMO

FAKE NEWS

GAMING E DIPENDENZA

VIOLENZA ON LINE

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Costituzione

Nella Scuola dell'infanzia l'educazione civica si presenta come insegnamento trasversale. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività didattico-educative e di routine i bambini comprendono le prime regole di convivenza, giungendo passo dopo passo alla conoscenza della Costituzione e dei suoi principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini in una logica di pace e tolleranza.

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole





Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Sviluppo economico e sostenibilità

I bambini giungono a scoprire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, comprendendo l'importanza del rispetto, in generale, di tutte le forme di vita e dei beni comuni; oltre alle tematiche di educazione ambientale, legate alla salute e al benessere.

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Cittadinanza digitale

Come specificano le Linee Guida in termini di Cittadinanza Digitale, i bambini della scuola dell'infanzia vengono orientati alla conoscenza dei primi strumenti tecnologici e dei mezzi di comunicazione presenti nella loro quotidianità. Inoltre, i bambini vengono impegnati in attività di primo approccio allo sviluppo del pensiero computazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,

- Il sé e l'altro



Competenza

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituente la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

-sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline



lungo più cicli scolastici;

- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.

## **Allegato:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_AGGIORNATO.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curriculari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *"Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"* indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere





le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

**Allegato:**



CURRICOLO COMPETENZE\_AGGIORNATO.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il nostro Istituto garantisce per la Scuola Primaria un monte ore settimanali: - di 28 ore (29 ore per le classi quarte e quinte per l'insegnamento di educazione fisica) - di 40 ore, con il potenziamento italiano, matematica, scienze.

Il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, dà l'avvio al corso musicale nella Scuola Secondaria di Primo grado del nostro istituto. Le attività di lezione strumentale sia individuale sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme, si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale (99 annuali). L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, ed è oggetto di valutazione periodica e finale.

## **Dettaglio Curricolo plesso: MAMMA LUISA**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con



particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

#### Riferimenti normativi

- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e



del primo ciclo di istruzione

- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria](#)
- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituente la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno



alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.

## **Allegato:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_AGGIORNATO.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curriculari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *"Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"* indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la





cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per



le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

## **Allegato:**

Curricolo\_Per\_Compетенze\_Infanzia.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

A partire da questo anno scolastico, il plesso Mamma Luisa ha attivato la sezione montessoriana, introducendo di fatto il METODO MONTESSORI.

La ricerca scientifica più avanzata - in particolare la biologia, le neuroscienze, la psicologia - confermano, direttamente o indirettamente, la solidità dei principi scientifici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo. L'identità montessoriana non è solo un'opzione educativa e didattica; essa può essere pensata come una coordinata ideale e scientifica per l'educazione futura. C'è un presupposto indispensabile per una scuola montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se il bambino/a è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino/a, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. "Aiutami a fare da solo" non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo. Nella "Casa dei bambini" (Scuola dell'infanzia) l'ambiente è molto importante nel processo di apprendimento e crescita dei bambini, poiché è: proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini; ordinato e organizzato; calmo e armonioso curato; attraente e bello.

L'ambiente educativo montessoriano è definito come "maestro di vita e di cultura", come "ambiente educatore" ed è organizzato in 5 angoli:





1. Vita pratica che ha come obiettivi: l'ordine mentale, l'autonomia e l'indipendenza, autodisciplina, il rispetto di sé, degli altri, delle cose e l'analisi dei movimenti;
2. Educazione sensoriale che ha come obiettivi: l'astrazione, l'analisi, l'attenzione e la concentrazione;
3. Il linguaggio che ha come obiettivi: la padronanza fonemica e grafemica, la costruzione delle parole e le loro variazioni semantiche, l'analisi del linguaggio e analisi del pensiero, la funzione comunicativa: narrazione e autonarrazione;
4. Matematica che ha come obiettivi: la scoperta del numero come unità e insieme, la padronanza simbolica delle quantità, le funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere, ecc;
5. Educazione cosmica che ha come obiettivo: la conoscenza del tempo cronologico, biologico, della civiltà, la conoscenza dello spazio e della materia;

Ad integrare gli angoli citati, ci sono gli spazi dedicati alla musica, alla conoscenza delle lingue straniere, dell'arte e della nuova tecnologia.

Applicare il metodo Montessori significa, dunque, educare il proprio sguardo sull'infanzia e accettare di abbandonare il ruolo di guida autoritaria per intraprendere la strada dell'umiltà e della pazienza. Maria Montessori ha ideato il suo metodo dopo un attento, lungo e meticoloso lavoro di osservazione; allo stesso modo, se l'adulto osserva il bambino agire nell'ambiente, potrà cogliere le sue "domande" – all'inizio della vita poste attraverso il comportamento e, più avanti, attraverso le parole – per poi porre in atto soluzioni e strategie che consentano al piccolo di sentirsi ascoltato, libero di esprimersi e manifestarsi, di percepirsi sicuro, sereno e appagato.

"Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo."

(Maria Montessori)



## Dettaglio Curricolo plesso: S. FRANCESCO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

#### Riferimenti normativi

- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione



- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria](#)
- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale



La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituenti la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.

## **Allegato:**

[CURRICOLO\\_VERTICALE\\_AGGIORNATO.pdf](#)

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**



Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curriculari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *"Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"* indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie





ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

## **Allegato:**

[Curricolo\\_Per\\_Compетенze\\_Infanzia.pdf](#)

## **Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Curricolo di scuola

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

### Riferimenti normativi

- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni





- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria](#)
- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei



diversi ordini di scuola per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituenti la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.

## **Allegato:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_AGGIORNATO.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curriculari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "*Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies*" indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della



formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita.

Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricula l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a



selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

## **Allegato:**

Curricolo\_Per\_Compетенze\_Infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: CHIARELLI**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

Riferimenti normativi



- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della](#)





[scuola primaria](#)

- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituenti la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.



## **Allegato:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_AGGIORNATO.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curricolari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione.

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica. Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e





Costituzione”, associandolo all’area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L’obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L’istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Le sollecitazioni presenti nei documenti dell’UE, del Consiglio d’Europa, dell’ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

## **Allegato:**

[Curricolo\\_per\\_competenze\\_Primary.pdf](#)

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Il nostro Istituto garantisce per la Scuola Primaria un monte ore settimanali: - di 28 ore (29 ore per le classi quarte e quinte per l’insegnamento dell’Educazione Fisica), - di 40 ore, con il



potenziamento italiano, matematica, scienze.

## Dettaglio Curricolo plesso: BATTAGLINI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

L'I.C. "A. R. Chiarelli" ha predisposto il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con particolare riferimento: - al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze - agli obiettivi di

apprendimento specifici per ogni disciplina. I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto. Tali scelte sono il nostro tratto distintivo, il nostro "marchio di fabbrica" e qualificano l'istituzione scolastica come comunità di ricerca e innovazione educativa.

#### Riferimenti normativi

- [Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) - Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81](#) - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola
- [Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#) - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254](#) - Indicazioni nazionali per il curricolo della



scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- [Decreto 16 novembre 2012, n. 254](#) - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- La [Legge 107/2015](#), nota come Buona Scuola, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione in Italia
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60](#) - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741](#) - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- [Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742](#) - Finalità della certificazione delle competenze
- [Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"](#)
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018](#) - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)
- [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#) - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.183/24](#)
- [Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172](#) - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- [Linee guida per formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria](#)
- [Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176](#) - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione



didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che l'I.C. "A.R. Chiarelli" comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. E' il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa.

I docenti costituenti la comunità di pratiche eletti sulla base del D.M. 66/23 provvederanno alla costruzione del CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Il CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/azione.

## **Allegato:**

[CURRICOLO\\_VERTICALE\\_AGGIORNATO.pdf](#)

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti



curricolari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *"Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"* indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione. Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,

l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica.

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", associandolo all'area storico-geografica. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.





L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

## **Allegato:**

Curricolo\_per\_competenze\_SSIG\_Aggiornato.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, dà l'avvio al corso musicale nella Scuola Secondaria di Primo grado del nostro istituto. Le attività di lezione strumentale sia individuale sia collettiva, di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme, si svolgono per tre ore settimanali aggiuntive anche organizzate su base plurisettimanale (99 annuali). L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, ed è oggetto di valutazione periodica e finale.



## Modello DADA

A partire dal corrente anno scolastico la Scuola Secondaria di Primo Grado ha messo in essere la sperimentazione del Modello DADA. Questa innovativa metodologia rappresenta una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire l'apprendimento, con una scuola dove:

- Non esistono più le aule fisse
- Ogni ambiente è gestito da un docente specializzato
- I corridoi diventano spazi di apprendimento

Questo nuovo approccio didattico offre agli studenti un'esperienza di apprendimento più ricca e stimolante, con una scuola dove i ragazzi si sentono liberi di esprimere le proprie potenzialità e di raggiungere i propri obiettivi.

# Le avanguardie educative: il Modello DADA

Il modello DADA (acronimo di Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) è un'iniziativa nata, sviluppata e promossa autonomamente dai licei "A. Labriola" di Ostia e "J.F. Kennedy" di Roma (rispettivamente diretti da Ottavio Fattorini e Lidia Cangemi), nell'anno scolastico 2014/2015.

La didattica per ambienti di apprendimento rappresenta una rivoluzione copernicana all'interno della scuola:

- non più gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro;





- non più docenti che si trasferiscono, ogni ora, da un'aula all'altra portando con sé solo lo stretto indispensabile;
- non più corridoi vissuti esclusivamente come spazi di servizio, poco significativi all'interno del processo di apprendimento

In una scuola senza aule i ragazzi, dopo essere entrati, si trasferiscono in uno degli ambienti di apprendimento dove seguono la loro lezione e dove trovano il docente pronto ad accoglierli. Al termine delle due ore, durante la ricreazione, si spostano autonomamente (secondo regole prestabilite) in un'altra aula, dove un altro docente svolge le sue attività.

Entrando in una scuola senza aule i docenti si recano nella propria aula, che condividono con i colleghi della stessa disciplina. Non è un'aula come quelle che siamo abituati a vedere. È un'aula che il docente può, finalmente, personalizzare, abbellire e modificare secondo la propria sensibilità educativa, attrezzandola con strumenti specifici per insegnare la materia. È un'aula che, finalmente, si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola e da scuola a casa, oppure da un'aula all'altra. È un'aula in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento. È un'aula in cui ci si sente a casa.

In una scuola pensata in questo modo anche spazi prima considerati marginali ed esclusivamente di servizio, come i corridoi, diventano ambienti di apprendimento a tutti gli effetti, dove gli studenti sviluppano competenze importanti: sapersi spostare in modo ordinato ed autonomo, saper gestire il proprio materiale, rapportarsi con i compagni delle altre classi.

Il movimento come apprendimento

Questo perché, secondo il modello DADA, *"il movimento del corpo è funzionale al **processo di insegnamento-apprendimento** e alla **riattivazione della concentrazione e delle capacità**"*



**cognitive:** *non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti* " (Fattorini, O. "Il Manifesto delle Scuole Modello DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento) - L'innovazione dell' "Eppur si muove!"", [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it)).

Nel Modello DADA, infatti, gli spostamenti degli studenti sono considerati *"uno stimolo energizzante per la capacità di concentrazione, come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici che ci indicano come il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo"* (Fattorini O. & Cangemi L., "D.A.D.A. – Didattiche per Ambienti Di Apprendimento: un'innovazione realizzabile", [Educationduepuntozero.it](http://Educationduepuntozero.it)).

L'aula adattabile al setting didattico

La DADA rende possibile e abilita l'adattabilità continua dei *setting* didattici, *"in cui giocano un ruolo fondamentale non tanto la disponibilità delle ICT e gli arredi flessibili e versatili quanto la visione didattico-pedagogica del docente"* (Fattorini, O. "Il Manifesto delle Scuole Modello DADA", [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it)).

Inoltre, questo permette **"arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali")"**, per un *"abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti"*.

Le basi pedagogiche

Come si vede, dunque, la peculiarità della DADA rispetto alle altre innovazioni consiste nella *"pervasività ed ineludibile coinvolgimento corale di tutte le componenti delle comunità scolastiche che lo sperimentano (dirigenti, insegnanti, studenti, ecc...)"*. (Fattorini, O. "Il Manifesto delle Scuole Modello DADA", [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it))

Tutti dovrebbero essere consapevoli della *"ratio"* didattica che pervade l'intero istituto DADA, il cui pensiero (sempre secondo il succitato Manifesto DADA di Fattorini), riprende alcuni



importanti paradigmi pedagogico-culturali di riferimento:

- *il **costruttivismo** sociale (Vygotskij, Bruner);*
- *la tradizione dell'**attivismo pedagogico** (Dewey, Kilpatrick, Washburne, – Piano di di Winnetka e anche Montessori);*
- *la **centralità dello studente** (Rogers);*
- *la **scuola per le competenze** del futuro (Goleman, Senge, Morin)."*

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido" considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Obiettivi comportamentali:

I principali obiettivi comportamentali sono:

- miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione, in particolar modo durante lo spostamento da un'aula all'altra
- miglioramento del senso di responsabilità e più attento rispetto delle regole durante gli spostamenti nei corridoi, che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;
- aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, in particolare degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire a creare, conservare e migliorare.



#### Punti di forza

- La condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento favoriscono l'interazione, la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano il miglioramento della qualità del lavoro e la valorizzazione delle singole competenze professionali.
- Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola per i ragazzi, grazie alle maggiori interazioni con i compagni in corridoio, al maggior grado di autonomia, alla possibilità di "staccare" durante la mattinata cambiando aula.
- Maggiore cura delle aule da parte dei docenti e miglioramento delle dotazioni delle stesse scelte dagli insegnanti che ne fanno uso e da loro gestite. Le aule saranno personalizzate nell'arredamento perchè normalmente condivise da soli due insegnanti della stessa disciplina.
- Ottimizzazione della risorsa tempo all'inizio della lezione. Infatti il cambio del contesto fisico aiuta gli studenti a entrare più velocemente nel contesto della nuova materia.
- Recupero delle energie mentali da parte degli studenti attraverso il movimento del cambio d'aula

#### REGOLAMENTO DADA E REGOLE GENERALI

Ai fini dell'attuazione del modello DADA, ma anche per una ottimale convivenza civile, è necessario che TUTTI, alunni e docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso "G. Battaglini" rispettino le seguenti regole:

1. Gli studenti devono rispettare l'orario di ingresso alle ore 8:00 (saranno tollerati eventuali sporadici ingressi posticipati entro le ore 8:10) e di uscita alle ore 14:00. Gli studenti che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico hanno a disposizione qualche minuto di tolleranza sia per l'ingresso che per l'uscita sulla base delle necessità degli scuolabus. Gli alunni che seguono le lezioni di strumento musicale escono alle ore 14:00 per recarsi nell'aula magna dove consumeranno il pasto sotto la sorveglianza dei docenti in



servizio.

2. A partire da questo anno scolastico tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado indosseranno un dress code che nelle prime settimane consisterà in una T-Shirt bianca più jeans/leggings e successivamente sarà concordato il colore e il modello delle felpe fra la dirigente e i rappresentanti degli alunni.

3. Gli alunni che svolgeranno la prima ora al primo piano, raggiungeranno la propria aula salendo dalla scala laterale, mentre gli alunni che la svolgeranno al secondo piano, la raggiungeranno dalla scala centrale. Nello stesso modo all'uscita gli alunni del secondo piano useranno la scala centrale e gli alunni del primo piano la scala laterale.

4. È VIETATO L'USO DEL CELLULARE. All'inizio della prima ora, una volta entrati nell'aula disciplinare, gli alunni dovranno depositare il proprio cellulare spento nella scatola individuata. Tale scatola sarà trasportata dagli alunni durante il cambio d'aula insieme al registro di classe. Si fa eccezione per l'ora di educazione fisica, durante la quale la scatola con i cellulari viene depositata nell'ufficio di vicepresidenza. Il cellulare sarà recuperato al termine delle lezioni. Si potrà accendere solo all'uscita del cancello del plesso.

5. Il docente della prima ora recupera il relativo registro di classe e la scatola nella quale deporre i cellulari dall'ufficio di Vicepresidenza. All'ultima ora li riprende entrambi il collaboratore scolastico del piano.

6. Il docente della prima ora annota sul registro di classe il numero totale dei cellulari depositati nella scatola.

7. Ogni insegnante, all'interno della propria aula, decide la disposizione dei banchi e degli arredi oltre che la sistemazione degli alunni, in base alle esigenze metodologico-didattiche e comportamentali.

8. I cambi di aula devono svolgersi nel tempo strettamente necessario a raggiungere l'aula della disciplina successiva, fermo restando che devono avvenire in modo ordinato, senza correre e, comunque, in modo da non arrecare danni fisici a se stessi e agli altri.

9. Durante il cambio di aula gli alunni devono seguire sempre lo stesso percorso. Gli





alunni che dal primo piano devono raggiungere le aule del secondo piano utilizzeranno la scala centrale. Gli alunni del secondo piano invece utilizzeranno la scala laterale per scendere al primo piano.

10. Durante il percorso gli alunni devono camminare in fila indiana mantenendo la propria destra e le classi non possono mescolarsi fra di loro.

11. Gli alunni, durante il cambio d'aula, porteranno con sé tutto il proprio materiale didattico e i propri effetti personali.

12. Il docente di sostegno, lì dove è previsto e se presente, accompagnerà gli alunni durante il cambio, ponendo attenzione al regolare flusso degli studenti.

13. Le ricreazioni si svolgeranno dalle 9.55 alle ore 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05

14. Gli alunni, al suono della campanella dell'inizio della ricreazione, lasceranno l'aula per raggiungere quella della disciplina dell'ora seguente. Appena raggiunta l'aula potranno consumare la propria merenda.

15. È importante che i docenti agevolino la puntualità dei cambi terminando la lezione 5 minuti prima del suono della campanella.

16. Durante i cambi di aula, i docenti sosterranno nel corridoio davanti alla porta della loro aula in modo da vigilare sugli spostamenti degli alunni.

17. L'utilizzo dei servizi igienici e l'approvvigionamento di acqua dovranno avvenire durante le ore di lezione e non durante i cambi d'aula, a meno di necessità impellenti, sempre con l'accordo del docente.

18. L'acquisto delle merendine dai distributori sarà consentito SOLO ED ESCLUSIVAMENTE le uscite per l'utilizzo dei servizi igienici.

19. Ogni aula durante la settimana, e secondo il proprio orario scolastico, sarà libera da attività didattiche e quindi disponibile per alcune ore. In tale periodo potranno essere utilizzate da altri docenti con o senza altri alunni per necessità didattiche contingenti, previa autorizzazione del vicepresidente, il prof. Cito. In tal caso sarà cura del docente in questione



mantenere e far mantenere il decoro dell'aula utilizzata.

20. Per nessun motivo, anche se libere, potranno essere utilizzate l'Aula Magna, le aule dei laboratori di scienze, di arte, di musica, del Sorriso e le aule di Pianoforte e Percussioni, se non in presenza dei docenti responsabili o previa autorizzazione del Vicepresidente.

21. In caso di assenza del docente in servizio, gli alunni raggiungeranno comunque l'aula in orario che vedrà la presenza del docente supplente.

22. È possibile uscire dall'aula soltanto UNO PER VOLTA indipendentemente dalla motivazione (acqua, fotocopie, distributore ecc.).

23. È ASSOLUTAMENTE vietato l'accesso degli studenti nell'aula docenti.

24. Il personale interno non può accettare materiale proveniente dall'esterno e destinato agli alunni durante la mattinata (merenda, materiale didattico vario ecc.).

25. Lo schermo può essere utilizzato dagli alunni SOLO previa autorizzazione da parte del docente.

26. Si raccomanda di lasciare gli ambienti, ed in particolare il bagno, puliti e in ordine così come sono stati trovati alla prima ora e di rispettare tutti i materiali e le attrezzature presenti all'interno della scuola.

27. Il cambio d'aula è parte integrante del tempo scuola, per cui dovrà essere mantenuto lo stesso decoro e lo stesso comportamento che si assumono durante le attività didattiche. Per questo motivo, eventuali infrazioni saranno sanzionate con un provvedimento disciplinare, una nota ed eventualmente sospensione.

28. Il raggiungimento di cinque note comporterà la sospensione dalle attività didattiche e ovviamente tali provvedimenti influiranno sulla valutazione quadrimestrale del comportamento e sulla partecipazione alle attività extracurricolari.

29. Ogni mese il C.d.C. deciderà se ogni singolo alunno avrà meritato un punto BONUS o un punto MALUS (secondo criteri che saranno stabiliti in seguito) che si unirà alla valutazione sul comportamento.





## **Allegato:**

Le avanguardie educative.pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A.R. CHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: STEMLingue: sinergia per l'apprendimento avanzato\_CLIL

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il multilinguismo è un ambito che riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e che favorisce un apprendimento avanzato. Gioca un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in questa area è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle linguistiche. Il progetto "STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato

## Approfondimento:

Il corso "CLIL di Scienze per Docenti" è progettato per fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per integrare l'insegnamento delle scienze con l'uso di una lingua straniera, in particolare l'inglese. Attraverso una metodologia innovativa, il corso esplora strategie didattiche per sviluppare competenze linguistiche e disciplinari in modo simultaneo, favorendo un apprendimento attivo e interattivo.

I partecipanti apprenderanno come strutturare le lezioni in modo efficace, come utilizzare materiali autentici e come stimolare la comprensione scientifica attraverso l'uso di



terminologia specifica in lingua straniera. Verranno inoltre esplorate tecniche di valutazione che favoriscono l'apprendimento integrato delle scienze e della lingua.

Al termine del corso, i docenti saranno in grado di applicare il metodo CLIL nelle proprie aule, creando un ambiente di apprendimento bilingue che arricchisce l'esperienza scolastica degli studenti, promuovendo il pensiero critico e l'abilità di comunicare in un contesto internazionale.

## ○ Attività n° 2: STEMLingue: sinergia per l'apprendimento avanzato\_COMPETENZE LINGUISTICHE

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il multilinguismo è un ambito che riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e che favorisce un apprendimento avanzato. Gioca un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. La promozione di competenze in questa area è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle linguistiche. Il progetto "STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline



diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMlingue: sinergia per l'apprendimento avanzato

## Approfondimento:

Il corso è rivolto a coloro che hanno una conoscenza di base della lingua inglese (Livello A1) ed è propedeutico agli esami di certificazione CAMBRIDGE. E' suddiviso in due moduli, in cui vengono proposti il lessico, le funzioni e le strutture. Le lezioni sono di 2 ore ciascuna suddivise in unità didattiche.

Sarà usato il metodo comunicativo-situazionale per fornire le competenze necessarie a comprendere e produrre frasi ed espressioni usate frequentemente, relative ad ambiti di immediata rilevanza personale; comunicare in attività di routine, descrivere in modo



semplice il proprio ambiente ed esprimere bisogni immediati.

Tutte le unità sono suddivise, quindi, in una fase di reading o listening e comprehension (ossia lettura e ascolto del dialogo, e svolgimento degli esercizi inerenti), una fase di writing e una di speaking: a fine unità seguono attività di scrittura e di produzioni orali, solitamente di gruppo, per far in modo che gli utenti si sentano coinvolti, si esercitino e si confrontino allo stesso tempo.

## ○ Attività n° 3: ACCREDITAMENTO ERASMUS

Il progetto di accreditamento presentato dall'I.C. "A.R. Chiarelli è nato dall'analisi delle finalità dell'istituto, dei bisogni del contesto in cui opera la scuola, dei bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni, dall'analisi del RAV e dal Piano di Miglioramento. Gli obiettivi individuati dal nostro progetto puntano verso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea degli studenti e degli insegnanti, nonché la sensibilizzazione e la formazione sulle tematiche dell'Educazione Civica, promuovendo buone pratiche di cittadinanza attiva. Per raggiungere questi standard è fondamentale puntare verso un miglioramento della qualità dell'insegnamento, attraverso il confronto con altre realtà europee nel segno dell'inclusione e dell'innovazione.

Il piano strategico dell'internazionalizzazione della nostra scuola rappresenta l'opportunità per gli studenti e tutto il personale dell'istituto di aprirsi al mondo, di sviluppare relazioni con altre culture, creare opportunità di dialogo con altre scuole e rapporti di scambio lunghi e duraturi. Il piano di mobilità per l'apprendimento permetterà a studenti, docenti e personale ATA di essere coinvolti in diverse attività in ambito internazionale presso scuole di Paesi europei appartenenti al programma e/o presso enti esteri di formazione. In un'ottica di società liquida, la realizzazione di network educativi permetterà alla scuola di rimanere attuale, rispondendo ai bisogni che la realtà mutevole richiede e proponendo una formazione/educazione realmente efficace, equa e di qualità.

Le competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza, obiettivo di questo programma, saranno potenziate e messe al centro dell'azione didattica.





L'obiettivo finale di questa esperienza sarà quello di sviluppare un nuovo curriculum per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica Europea per le singole classi, che darà anche il giusto risalto alle tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alle competenze digitali, mettendo a sistema quanto appreso grazie alle esperienze fatte in regime di mobilità.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Approfondimento:

Il progetto di Accreditemento presentato dalla scuola ha ottenuto una valutazione di 100/100 riportando la seguente motivazione:

L'Applicant presenta un profilo ed un target coerenti con il programma Erasmus+ e vanta una notevole esperienza nella progettazione europea. Sviluppa un piano in cui vengono evidenziate precise esigenze per tutti i membri della comunità scolastica, a cui corrispondono tre chiari obiettivi. Il numero dei partecipanti è congruo e prevede la partecipazione degli studenti con minori opportunità. Vengono con chiarezza indicati anche i criteri di selezione. Le misure per una gestione corretta del dispositivo dell'accREDITamento e per una adeguata valutazione dei risultati e della loro ricaduta su tutta l'organizzazione risultano congrue. Da un punto di vista gestionale le risorse stanziare sono adeguate e vi è una chiara ripartizione dei compiti, anche le misure a garanzia della continuità del progetto sono adeguate. L'Applicant dimostra di aver compreso a pieno l'importanza dell'accREDITamento.





## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "A.R. CHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: IMMAGINARE, CRESCERE, CREARE**

Il progetto si pone come obiettivo quello di avvicinare i piccoli alle materie S.T.E.M. – Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte - attraverso un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, stimolando la curiosità, la creatività, per prepararli a diventare pensatori critici e problem solvers nel mondo di oggi e di domani.

Pertanto, la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda, viene canalizzata in percorsi di apprendimento, che li portano ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, attraverso metodologie di insegnamento innovative e l'ausilio di strumenti digitali idonei, già presenti nei nostri plessi, che favoriscono l'efficacia didattica e l'acquisizione di competenze.

Attività:

-Coding o programmazione informatica, una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale.

-Tinkering: "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e apprendere, sperimentando con strumenti e materiali. Imparare facendo.

-Digital Storytelling: le storie inventate, raccontate o rappresentate su carta dai bambini, con programmi semplici, vengono trasformate in storie digitali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Acquisire competenze tecniche, creative e digitale
- Sviluppare competenze di collaborazione e condivisione
- Superare ostacoli e trovare un modo per risolvere al meglio tutte le problematiche (problem solving)
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

## ○ Azione n° 2: MATEMATICA

### Matematica classi prime

- Costruzione del piano cartesiano su i fogli a quadretti e su carta millimetrata per comprendere la corrispondenza biunivoca tra punti del piano e coppie ordinate di numeri. esercitazioni su tabelle di dati e corrispondente rappresentazione grafica , utilizzando anche il programma excell su PC.
- La retta dei numeri decimali con geogebra.
- Imparare a svolgere le espressioni giocando: data un'espressione inventare un



problema con essa risolvibile

- Misura di grandezze con i relativi strumenti (metro, bilancia, cilindro graduato, ecc)
- Uso del software geogebra per lo studio della geometria: costruzione di punti, rette, piani, segmenti, angoli e poligoni
- Attività di problem solving

### Matematica classi seconde

- La frazione e l'unità frazionaria con geogebra
- Attività di problem solving
- Dimostrazione grafica dell'ampiezza della somma degli angoli interni ed esterni di un poligono, partendo dal triangolo e poi generalizzando agli altri poligoni
- Costruzione delle altezze e delle mediane di sagome triangolari per individuarne ortocentro e baricentro.
- Il baricentro dal punto di vista fisico
- Analisi dei punti notevoli del triangolo con geogebra
- Tassellatura del piano con poligoni regolari utilizzando il kit presente in laboratorio, osservando con quali poligoni è possibile e per quale motivo. Ricerche per conoscere le tassellature del piano in natura e nell'arte.
- Rappresentazione di frazioni sulla retta dei numeri
- Dal rombo al quadrato: costruzione di un rombo con listelli di cartoncino e deformazione degli angoli fino ad ottenere un quadrato
- La radice quadrata in situazioni reali: calcolo del lato di un quadrato partendo dall'area
- La spirale delle radici quadrate (la spirale di Teodoro)
- Attività laboratoriale sul teorema di Pitagora: scomposizione del quadrato costruito sull'ipotenusa in un certo numero figure elementari che vengono tagliati e utilizzati per comporre i quadrati sui 2 cateti
- Dimostrazione del Teorema di Pitagora con il software Geogebra
- Attività di problem solving sulle scale di ingrandimento e riduzione

### Matematica classe terza

- Rappresentazione grafica di diverse funzioni partendo da tabelle o da funzioni matematiche per le quali è necessario trovare il valore della variabile dipendente per diversi valori della variabile indipendente. Le tabelle e i grafici vengono



- successivamente costruiti con il software excell
- Analisi della proporzionalità diretta attraverso situazioni reali: il moto rettilineo uniforme, l'allungamento di una molla,...
  - Analisi della proporzionalità inversa attraverso situazioni reali: base e altezza di rettangoli equivalenti
  - La proporzionalità diretta e inversa con geogebra
  - Le trasformazioni geometriche con geogebra
  - Le trasformazioni geometriche con squadra e compasso
  - Realizzazione di girandole e rosoni con geogebra
  - Attività di problem solving sulla percentuale
  - Costruzione di aerogrammi
  - Gli elementi della circonferenza e del cerchio con geogebra
  - Attività laboratoriale sul pi greco: il rapporto tra la lunghezza di una circonferenza e il suo diametro viene sperimentato avvolgendo una corda intorno ad un oggetto cilindrico (boccaccio, bicchiere, ) e calcolando il rapporto tra la corda (circonferenza rettificata) e il diametro dell'oggetto.
  - Uso delle equazioni per risolvere problemi reali
  - Uso del software GeoGebra per costruire i principali poliedri e solidi di rotazione con i l rispettivo sviluppo sul piano.
  - Misura del volume di un solido con il metodo dell'immersione
  - Raccolte di dati e calcolo della frequenza.
  - Raccolte di dati e calcolo di indici statistici: moda, media e mediana. I
  - Uso del programma excell per organizzare e rappresentare dati ed utilizzare lo strumento formule per il calcolo delle frequenze relative e percentuali e per il calcolo della media aritmetica
  - Costruzione di grafici con excell
  - Attività sul calcolo della probabilità: lancio dei dadi, estrazione di carte o di palline dall'urna, ecc

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento delle attività STEM di matematica nella scuola media possono essere raggruppati in tre categorie principali:

- Competenze disciplinari: gli studenti devono acquisire conoscenze e abilità specifiche nei diversi campi della matematica, come il calcolo, l'algebra, la geometria, la trigonometria, la statistica e la probabilità.
- Competenze trasversali: gli studenti devono sviluppare competenze trasversali, come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione.
- Attitudine al pensiero STEM: gli studenti devono sviluppare un'attitudine positiva al pensiero STEM, che includa curiosità, creatività e perseveranza.

### Competenze disciplinari

- Calcolo: gli studenti devono essere in grado di eseguire operazioni aritmetiche di base, come addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, e di applicarle a problemi reali.
- Algebra: gli studenti devono essere in grado di risolvere equazioni e disequazioni lineari, e di applicarle a problemi reali.
- Geometria: gli studenti devono essere in grado di riconoscere e descrivere figure geometriche, e di applicare le proprie conoscenze geometriche a problemi reali.
- Trigonometria: gli studenti devono essere in grado di applicare le funzioni trigonometriche a problemi reali.
- Statistica e probabilità: gli studenti devono essere in grado di raccogliere e analizzare dati, e di applicare le proprie conoscenze statistiche e probabilistiche a problemi reali.

### Competenze trasversali

- Risoluzione dei problemi: gli studenti devono essere in grado di identificare e definire problemi, di generare soluzioni, di valutarle e di implementarle.
- Pensiero critico: gli studenti devono essere in grado di analizzare informazioni, di identificare schemi e di formulare conclusioni.





- Comunicazione: gli studenti devono essere in grado di comunicare le proprie idee in modo chiaro e conciso, sia in forma orale che scritta.
- Collaborazione: gli studenti devono essere in grado di lavorare insieme ad altri per raggiungere un obiettivo comune.

#### Attitudine al pensiero STEM

- Curiosità: gli studenti devono essere curiosi e desiderosi di imparare cose nuove.
- Creatività: gli studenti devono essere creativi e in grado di trovare soluzioni innovative ai problemi.
- Perseveranza: gli studenti devono essere perseveranti e non arrendersi facilmente di fronte alle difficoltà.

#### Obiettivi di apprendimento specifici :

- Individuare e risolvere problemi matematici in contesti reali
- Progettare e realizzare soluzioni a problemi matematici
- Utilizzare strumenti matematici per raccogliere e analizzare dati
- Comunicare i risultati delle proprie attività matematiche
- Collaborare con gli altri per risolvere problemi matematici

## ○ Azione n° 3: SCIENZE

### Scienze classi prime

- Attività laboratoriali per lo studio delle proprietà della materia:
  - a. misura del volume di un oggetto con il metodo dell'immersione
  - b. misura della massa con la bilancia
  - c. misura del peso con il dinamometro
  - d. misura della densità





- e. colonna di liquidi a diversa densità
  - Attività laboratoriali per lo studio delle proprietà dei liquidi:
- a. vasi comunicanti
- b. tensione superficiale
- c. capillarità
  - Osservazione dei diversi tipi di termometro
  - Attività laboratoriali sulla dilatazione termica (anello di Gravesand, dilatazione termica dell'aria)
  - Osservazione di diverse cellule al microscopio (lieviti, pellicola della cipolla, batteri dello yogurt, sedano,)
  - L'osmosi attraverso le barchette di patate
  - La fermentazione dei lieviti
  - Osservazione al microscopio di protisti in acqua stagnante o acqua di mare
  - Attività laboratoriali con le piante: cromatografia su carta dei pigmenti della foglia e analisi della struttura del fiore e del frutto.

#### Scienze classi seconde

- Attività laboratoriali per osservare le proprietà e la composizione del suolo
- Attività laboratoriali sui miscugli: filtrazione, decantazione, cromatografia e preparazione di soluzioni a diversa concentrazione
- Disegni ed elaborati sulla struttura atomica, modellizzazione di orbitali atomici con palloncini ed esercizi sulla configurazione elettronica degli elementi.
- Attività di apprendimento collaborativo utilizzando la tavola periodica interattiva.
- Modelli molecolari con sfere di polistirolo e stecchini
- Realizzazione di semplici reazioni chimiche (reazione aceto e bicarbonato, decomposizione del perossido d'idrogeno,....)
- Misura del pH con indicatori universali
- Individuazione dell'amido nella patata e nelle farine con la tintura di iodio
- Analisi delle tabelle nutrizionali di vari alimenti confezionati
- Realizzazione con excell di tabelle dei nutrienti (in peso e in percentuale) assunti attraverso un normale pasto quotidiano (colazione, pranzo o cena) e costruzione dei rispettivi aerogrammi



- Costruzione di diagrammi spazio-tempo nei diversi tipi di moto
- Studio del moto attraverso software didattici per la simulazione di fenomeni fisici (esempio PHET colorado simulation)

#### Scienze classe terza

- Attività laboratoriale per spiegare il funzionamento del dinamometro e misurare l'intensità di una forza, anche rappresentando graficamente l'allungamento della molla in funzione della forza applicata.
- Dimostrazione della spinta di Archimede in laboratorio osservando la riduzione dell'allungamento della molla del dinamometro a cui è appeso un oggetto, quando questo viene immerso in acqua.
- Attività laboratoriale sui principi di Pascal e di Archimede: il diavoleto di Cartesio
- Uso di software didattici di simulazione (Phet Colorado simulation) per lo studio delle forze, dei principi della dinamica e dell'equilibrio
- Osservazione del funzionamento di un sismografo
- Uso del mappamondo per osservare il reticolato geografico e comprendere concetti come l'inclinazione dell'asse terrestre, il circolo di illuminazione e l'alternarsi del dì e della notte.
- Utilizzo e costruzione di modelli planetari del sistema solare per descrivere il moto di rivoluzione dei pianeti intorno al Sole ed analizzare in dettaglio le leggi di Keplero.
- Costruzione dell'ellisse con il cordoncino
- Calcolo della probabilità di trasmissione di particolari caratteri ereditari (ad esempio gruppo sanguigno, daltonismo, malattie genetiche come l'anemia mediterranea, ecc.), avvalendosi di tabelle come il quadrato di Punnet
- Semplici attività laboratoriali sull'elettromagnetismo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento specifici

- Identificare, formulare e risolvere problemi scientifici
- Condurre esperimenti scientifici
- Raccogliere e interpretare dati scientifici
- Comunicare i risultati delle proprie attività scientifiche
- Collaborare con gli altri per risolvere problemi scientifici

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso una varietà di attività, come:

- Progetti di ricerca
- Problem solving in gruppo
- Sperimentazioni scientifiche
- Giochi e attività ludiche

### ○ **Azione n° 4: TECNOLOGIA**

- Presentare situazioni concrete per motivare l'apprendimento e la partecipazione.
- Ricerca guidata di soluzioni a situazioni problematiche.
- Lavoro in classe, con attività di ricerca, studio e analisi delle varie aree tecnologiche, sia in modo individuale che in gruppo
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un software.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: realizzazione di semplici videogame).
- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Obiettivi di apprendimento specifici

- Identificare e risolvere problemi tecnologici
- Progettare e realizzare soluzioni tecnologiche
- Utilizzare strumenti e tecniche tecnologiche
- Comunicare i risultati delle proprie attività tecnologiche
- Collaborare con gli altri per risolvere problemi tecnologici

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso una varietà di attività, come:

- Progetti di ricerca
- Problem solving in gruppo
- Sperimentazioni tecnologiche
- Giochi e attività ludiche

È importante che le attività STEM di tecnologia siano progettate in modo da essere adeguate al livello di sviluppo degli studenti. Inoltre, è importante che siano diversificate in modo da coinvolgere tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità e interessi.



## ○ Azione n° 5: GEOMETRIA PIANA CON LE BEE BOT, GG BOT E BLUE BOT

Gli "oggetti" e le "funzionalità" del micromondo (ambiente di lavoro "informale" nel quale gli allievi possono sperimentare idee matematiche interagendo con oggetti virtuali dotati di una propria logica) offrono l'opportunità di un'esperienza diretta con gli "oggetti matematici", attraverso l'uso del sapere incorporato nello strumento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### CLASSE PRIMA

Sviluppare competenze relative a:

- Scoperta delle funzioni di un artefatto
- conteggio e premisura
- lateralizzazione
- rappresentazione iconica di oggetti e percorsi
- progettazione di una sequenza di istruzioni
- verbalizzazione scritta delle scoperte
- verbalizzazione scritta di una sequenza di istruzioni

### CLASSE SECONDA



- Sviluppare il pensiero logico-matematico attraverso l'utilizzo di un artefatto tecnologico.
- Saper osservare e descrivere un oggetto
- Formulare e verificare ipotesi sul funzionamento
- Rafforzare il concetto di quantità
- Favorire la lateralizzazione (destra, sinistra)
- Orientarsi nello spazio secondo indicazioni
- Orientare oggetti nello spazio secondo indicazioni

## ○ Azione n° 6: INGRANAGGI - UN GRATTACAPO, MA NON TROPPO!

Descrizione, rappresentazione, previsione e interpretazione del funzionamento di ingranaggi; rapporti tra ingranaggi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### TECNOLOGIA

Nucleo Intervenire e trasformare

- smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.





MATEMATICA (classe TERZA)

Nucleo Relazioni, dati e previsioni

- classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini;
- argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati;
- leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

MATEMATICA (classe QUINTA)

Nucleo Numero

- operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

Nucleo Spazio e Figure

- utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Nucleo Relazioni, dati e previsioni

- rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative
- utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni
- formulare giudizi e prendere decisioni
- rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura

## ○ **Azione n° 7: Fruit piano con MAKEY MAKEY!**

La scoperta della conducibilità elettrica, utilizzando alcuni strumenti tecnologici, è finalizzata a sviluppare nell'alunno il pensiero logicoscientifico in ottica di problem solving e di apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---





## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### MATEMATICA

- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

### SCIENZE

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.

### TECNOLOGIA

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

**Dettaglio plesso: MAMMA LUISA**

---



### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: IMMAGINARE, CRESCERE, CREARE**

Il progetto si pone come obiettivo quello di avvicinare i piccoli alle materie S.T.E.M. – Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte - attraverso un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, stimolando la curiosità, la creatività, per prepararli a diventare pensatori critici e problem solvers nel mondo di oggi e di domani.

Pertanto, la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda, viene canalizzata in percorsi di apprendimento, che li portano ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, attraverso metodologie di insegnamento innovative e l'ausilio di strumenti digitali idonei, già presenti nei nostri plessi, che favoriscono l'efficacia didattica e l'acquisizione di competenze.

Attività:

-Coding o programmazione informatica, una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale.

-Tinkering: "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e apprendere, sperimentando con strumenti e materiali. Imparare facendo.

-Digital Storytelling:

Le storie inventate, raccontate o rappresentate su carta dai bambini, con programmi semplici, vengono trasformate in storie digitali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Acquisire competenze tecniche, creative e digitale
- Sviluppare competenze di collaborazione e condivisione
- Superare ostacoli e trovare un modo per risolvere al meglio tutte le problematiche (problem solving)
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

**Dettaglio plesso: S. FRANCESCO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

○ **Azione n° 1: IMMAGINARE, CRESCERE, CREARE**



Il progetto si pone come obiettivo quello di avvicinare i piccoli alle materie S.T.E.M. – Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte - attraverso un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, stimolando la curiosità, la creatività, per prepararli a diventare pensatori critici e problem solvers nel mondo di oggi e di domani.

Pertanto, la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda, viene canalizzata in percorsi di apprendimento, che li portano ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, attraverso metodologie di insegnamento innovative e l'ausilio di strumenti digitali idonei, già presenti nei nostri plessi, che favoriscono l'efficacia didattica e l'acquisizione di competenze.

Attività:

-Coding o programmazione informatica, una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale.

-Tinkering: "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e apprendere, sperimentando con strumenti e materiali. Imparare facendo.

-Digital Storytelling:

Le storie inventate, raccontate o rappresentate su carta dai bambini, con programmi semplici, vengono trasformate in storie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Acquisire competenze tecniche, creative e digitale
- Sviluppare competenze di collaborazione e condivisione
- Superare ostacoli e trovare un modo per risolvere al meglio tutte le problematiche (problem solving)
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

## Dettaglio plesso: COLLODI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: IMMAGINARE, CRESCERE, CREARE**

Il progetto si pone come obiettivo quello di avvicinare i piccoli alle materie S.T.E.M. – Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica, Arte - attraverso un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione, offrendo ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, stimolando la curiosità, la creatività, per prepararli a diventare pensatori critici e problem solvers nel mondo di oggi e di domani.

Pertanto, la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li



circonda, viene canalizzata in percorsi di apprendimento, che li portano ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, attraverso metodologie di insegnamento innovative e l'ausilio di strumenti digitali idonei, già presenti nei nostri plessi, che favoriscono l'efficacia didattica e l'acquisizione di competenze.

Attività:

-Coding o programmazione informatica, una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale.

-Tinkering: "To tinker" che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare". Lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e apprendere, sperimentando con strumenti e materiali. Imparare facendo.

-Digital Storytelling:

Le storie inventate, raccontate o rappresentate su carta dai bambini, con programmi semplici, vengono trasformate in storie digitali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Acquisire competenze tecniche, creative e digitale
- Sviluppare competenze di collaborazione e condivisione





- Superare ostacoli e trovare un modo per risolvere al meglio tutte le problematiche (problem solving)
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità

## Dettaglio plesso: CHIARELLI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: INGRANAGGI - UN GRATTACAPO, MA NON TROPPO!**

Descrizione, rappresentazione, previsione e interpretazione del funzionamento di ingranaggi; rapporti tra ingranaggi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---





### TECNOLOGIA

#### Nucleo Intervenire e trasformare

- smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.

### MATEMATICA (classe TERZA)

#### Nucleo Relazioni, dati e previsioni

- classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini;
- argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati;
- leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

### MATEMATICA (classe QUINTA)

#### Nucleo Numero

- operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

#### Nucleo Spazio e Figure

- utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

#### Nucleo Relazioni, dati e previsioni

- rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative
- utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni
- formulare giudizi e prendere decisioni
- rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura



## ○ Azione n° 2: Fruit piano con MAKEY MAKEY!

La scoperta della conducibilità elettrica, utilizzando alcuni strumenti tecnologici, è finalizzata a sviluppare nell'alunno il pensiero logicoscientifico in ottica di problem solving e di apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### MATEMATICA

- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

### SCIENZE

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.

### TECNOLOGIA

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il



funzionamento.

## ○ **Azione n° 3: FIBONACCI e le sequenze magiche!**

Il famoso problema di matematica proposto da Fibonacci: coppie di conigli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### MATEMATICA

- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconoscere e completare sequenze numeriche.

## ○ **Azione n° 4: GEOMETRIA PIANA CON LE BEE BOT, GG BOT E BLUE BOT**

Gli "oggetti" e le "funzionalità" del micromondo (ambiente di lavoro "informale" nel quale gli allievi possono sperimentare idee matematiche interagendo con oggetti virtuali dotati di una propria logica) offrono l'opportunità di un'esperienza diretta con gli "oggetti matematici", attraverso l'uso del sapere incorporato nello strumento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### CLASSE PRIMA

Sviluppare competenze relative a:

- Scoperta delle funzioni di un artefatto
- conteggio e premisura
- lateralizzazione
- rappresentazione iconica di oggetti e percorsi
- progettazione di una sequenza di istruzioni
- verbalizzazione scritta delle scoperte
- verbalizzazione scritta di una sequenza di istruzioni

#### CLASSE SECONDA

- Sviluppare il pensiero logico-matematico attraverso l'utilizzo di un artefatto tecnologico.
- Saper osservare e descrivere un oggetto
- Formulare e verificare ipotesi sul funzionamento
- Rafforzare il concetto di quantità
- Favorire la lateralizzazione (destra, sinistra)
- Orientarsi nello spazio secondo indicazioni
- Orientare oggetti nello spazio secondo indicazioni.



## Dettaglio plesso: BATTAGLINI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Azione n° 1: MATEMATICA

##### Matematica classi prime

- Costruzione del piano cartesiano su i fogli a quadretti e su carta millimetrata per comprendere la corrispondenza biunivoca tra punti del piano e coppie ordinate di numeri. esercitazioni su tabelle di dati e corrispondente rappresentazione grafica , utilizzando anche il programma excell su PC.
- La retta dei numeri decimali con geogebra.
- Imparare a svolgere le espressioni giocando: data un'espressione inventare un problema con essa risolvibile
- Misura di grandezze con i relativi strumenti (metro, bilancia, cilindro graduato, ecc)
- Uso del software geogebra per lo studio della geometria: costruzione di punti, rette, piani, segmenti, angoli e poligoni
- Attività di problem solving

##### Matematica classi seconde

- La frazione e l'unità frazionaria con geogebra
- Attività di problem solving
- Dimostrazione grafica dell'ampiezza della somma degli angoli interni ed esterni di un poligono, partendo dal triangolo e poi generalizzando agli altri poligoni
- Costruzione delle altezze e delle mediane di sagome triangolari per individuarne ortocentro e baricentro.
- Il baricentro dal punto di vista fisico
- Analisi dei punti notevoli del triangolo con geogebra
- Tassellatura del piano con poligoni regolari utilizzando il kit presente in laboratorio,



osservando con quali poligoni è possibile e per quale motivo. Ricerche per conoscere le tassellature del piano in natura e nell'arte.

- Rappresentazione di frazioni sulla retta dei numeri
- Dal rombo al quadrato: costruzione di un rombo con listelli di cartoncino e fermacampioni e deformazione degli angoli fino ad ottenere un quadrato
- La radice quadrata in situazioni reali: calcolo del lato di un quadrato partendo dall'area
- La spirale delle radici quadrate (la spirale di Teodoro)
- Attività laboratoriale sul teorema di Pitagora: scomposizione del quadrato costruito sull'ipotenusa in un certo numero figure elementari che vengono tagliati e utilizzati per comporre i quadrati sui 2 cateti
- Dimostrazione del Teorema di Pitagora con il software Geogebra
- Attività di problem solving sulle scale di ingrandimento e riduzione

#### Matematica classe terza

- Rappresentazione grafica di diverse funzioni partendo da tabelle o da funzioni matematiche per le quali è necessario trovare il valore della variabile dipendente per diversi valori della variabile indipendente. Le tabelle e i grafici vengono successivamente costruiti con il software excell
- Analisi della proporzionalità diretta attraverso situazioni reali: il moto rettilineo uniforme, l'allungamento di una molla,...
- Analisi della proporzionalità inversa attraverso situazioni reali: base e altezza di rettangoli equivalenti
- La proporzionalità diretta e inversa con geogebra
- Le trasformazioni geometriche con geogebra
- Le trasformazioni geometriche con squadra e compasso
- Realizzazione di girandole e rosoni con geogebra
- Attività di problem solving sulla percentuale
- Costruzione di aerogrammi
- Gli elementi della circonferenza e del cerchio con geogebra
- Attività laboratoriale sul pi greco: il rapporto tra la lunghezza di una circonferenza e il suo diametro viene sperimentato avvolgendo una corda intorno ad un oggetto cilindrico (boccaccio, bicchiere, ) e calcolando il rapporto tra la corda (circonferenza rettificata) e il diametro dell'oggetto.
- Uso delle equazioni per risolvere problemi reali





- Uso del software GeoGebra per costruire i principali poliedri e solidi di rotazione con il rispettivo sviluppo sul piano.
- Misura del volume di un solido con il metodo dell'immersione
- Raccolte di dati e calcolo della frequenza.
- Raccolte di dati e calcolo di indici statistici: moda, media e mediana. I
- Uso del programma excell per organizzare e rappresentare dati ed utilizzare lo strumento formule per il calcolo delle frequenze relative e percentuali e per il calcolo della media aritmetica
- Costruzione di grafici con excell
- Attività sul calcolo della probabilità: lancio dei dadi, estrazione di carte o di palline dall'urna, ecc

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento delle attività STEM di matematica nella scuola media possono essere raggruppati in tre categorie principali:

- **Competenze disciplinari:** gli studenti devono acquisire conoscenze e abilità specifiche nei diversi campi della matematica, come il calcolo, l'algebra, la geometria, la trigonometria, la statistica e la probabilità.
- **Competenze trasversali:** gli studenti devono sviluppare competenze trasversali, come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione.
- **Attitudine al pensiero STEM:** gli studenti devono sviluppare un'attitudine positiva al pensiero STEM, che includa curiosità, creatività e perseveranza.

### Competenze disciplinari





- **Calcolo:** gli studenti devono essere in grado di eseguire operazioni aritmetiche di base, come addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, e di applicarle a problemi reali.
- **Algebra:** gli studenti devono essere in grado di risolvere equazioni e disequazioni lineari, e di applicarle a problemi reali.
- **Geometria:** gli studenti devono essere in grado di riconoscere e descrivere figure geometriche, e di applicare le proprie conoscenze geometriche a problemi reali.
- **Trigonometria:** gli studenti devono essere in grado di applicare le funzioni trigonometriche a problemi reali.
- **Statistica e probabilità:** gli studenti devono essere in grado di raccogliere e analizzare dati, e di applicare le proprie conoscenze statistiche e probabilistiche a problemi reali.

#### Competenze trasversali

- **Risoluzione dei problemi:** gli studenti devono essere in grado di identificare e definire problemi, di generare soluzioni, di valutarle e di implementarle.
- **Pensiero critico:** gli studenti devono essere in grado di analizzare informazioni, di identificare schemi e di formulare conclusioni.
- **Comunicazione:** gli studenti devono essere in grado di comunicare le proprie idee in modo chiaro e conciso, sia in forma orale che scritta.
- **Collaborazione:** gli studenti devono essere in grado di lavorare insieme ad altri per raggiungere un obiettivo comune.

#### Attitudine al pensiero STEM

- **Curiosità:** gli studenti devono essere curiosi e desiderosi di imparare cose nuove.
- **Creatività:** gli studenti devono essere creativi e in grado di trovare soluzioni innovative ai problemi.
- **Perseveranza:** gli studenti devono essere perseveranti e non arrendersi facilmente di fronte alle difficoltà.

#### Obiettivi di apprendimento specifici :

- Individuare e risolvere problemi matematici in contesti reali
- Progettare e realizzare soluzioni a problemi matematici
- Utilizzare strumenti matematici per raccogliere e analizzare dati
- Comunicare i risultati delle proprie attività matematiche



- Collaborare con gli altri per risolvere problemi matematici

## ○ Azione n° 2: SCIENZE

### Scienze classi prime

- Attività laboratoriali per lo studio delle proprietà della materia:
  - a. misura del volume di un oggetto con il metodo dell'immersione
  - b. misura della massa con la bilancia
  - c. misura del peso con il dinamometro
  - d. misura della densità
  - e. colonna di liquidi a diversa densità
- Attività laboratoriali per lo studio delle proprietà dei liquidi:
  - a. vasi comunicanti
  - b. tensione superficiale
  - c. capillarità
- Osservazione dei diversi tipi di termometro
- Attività laboratoriali sulla dilatazione termica (anello di Gravesand, dilatazione termica dell'aria)
- Osservazione di diverse cellule al microscopio (lieviti, pellicola della cipolla, batteri dello yogurt, sedano,)
- L'osmosi attraverso le barchette di patate
- La fermentazione dei lieviti
- Osservazione al microscopio di protisti in acqua stagnante o acqua di mare
- Attività laboratoriali con le piante: cromatografia su carta dei pigmenti della foglia e analisi della struttura del fiore e del frutto.

### Scienze classi seconde



- Attività laboratoriali per osservare le proprietà e la composizione del suolo
- Attività laboratoriali sui miscugli: filtrazione, decantazione, cromatografia e preparazione di soluzioni a diversa concentrazione
- Disegni ed elaborati sulla struttura atomica, modellizzazione di orbitali atomici con palloncini ed esercizi sulla configurazione elettronica degli elementi.
- Attività di apprendimento collaborativo utilizzando la tavola periodica interattiva.
- Modelli molecolari con sfere di polistirolo e stecchini
- Realizzazione di semplici reazioni chimiche (reazione aceto e bicarbonato, decomposizione del perossido d'idrogeno,....)
- Misura del pH con indicatori universali
- Individuazione dell'amido nella patata e nelle farine con la tintura di iodio
- Analisi delle tabelle nutrizionali di vari alimenti confezionati
- Realizzazione con excell di tabelle dei nutrienti (in peso e in percentuale) assunti attraverso un normale pasto quotidiano (colazione, pranzo o cena) e costruzione dei rispettivi aerogrammi
- Costruzione di diagrammi spazio-tempo nei diversi tipi di moto
- Studio del moto attraverso software didattici per la simulazione di fenomeni fisici (esempio PHET colorado simulation)

#### Scienze classe terza

- Attività laboratoriale per spiegare il funzionamento del dinamometro e misurare l'intensità di una forza, anche rappresentando graficamente l'allungamento della molla in funzione della forza applicata.
- Dimostrazione della spinta di Archimede in laboratorio osservando la riduzione dell'allungamento della molla del dinamometro a cui è appeso un oggetto, quando questo viene immerso in acqua.
- Attività laboratoriale sui principi di Pascal e di Archimede: il diavoleto di Cartesio
- Uso di software didattici di simulazione (Phet Colorado simulation) per lo studio delle forze, dei principi della dinamica e dell'equilibrio
- Osservazione del funzionamento di un sismografo
- Uso del mappamondo per osservare il reticolato geografico e comprendere concetti come l'inclinazione dell'asse terrestre, il circolo di illuminazione e l'alternarsi del dì e della notte.
- Utilizzo e costruzione di modelli planetari del sistema solare per descrivere il moto di



- rivoluzione dei pianeti intorno al Sole ed analizzare in dettaglio le leggi di Keplero.
- Costruzione dell'ellisse con il cordoncino
  - Calcolo della probabilità di trasmissione di particolari caratteri ereditari (ad esempio gruppo sanguigno, daltonismo, malattie genetiche come l'anemia mediterranea, ecc.), avvalendosi di tabelle come il quadrato di Punnet
  - Semplici attività laboratoriali sull'elettromagnetismo

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento specifici

- Identificare, formulare e risolvere problemi scientifici
- Condurre esperimenti scientifici
- Raccogliere e interpretare dati scientifici
- Comunicare i risultati delle proprie attività scientifiche
- Collaborare con gli altri per risolvere problemi scientifici

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso una varietà di attività, come:

- Progetti di ricerca
- Problem solving in gruppo
- Sperimentazioni scientifiche
- Giochi e attività ludiche

## ○ **Azione n° 3: TECNOLOGIA**

- Presentare situazioni concrete per motivare l'apprendimento e la



partecipazione.

- Ricerca guidata di soluzioni a situazioni problematiche.
- Lavoro in classe, con attività di ricerca, studio e analisi delle varie aree tecnologiche, sia in modo individuale che in gruppo
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un software.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: realizzazione di semplici videogame).
- Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento specifici

- Identificare e risolvere problemi tecnologici
- Progettare e realizzare soluzioni tecnologiche
- Utilizzare strumenti e tecniche tecnologiche
- Comunicare i risultati delle proprie attività tecnologiche
- Collaborare con gli altri per risolvere problemi tecnologici



Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso una varietà di attività, come:

- Progetti di ricerca
- Problem solving in gruppo
- Sperimentazioni tecnologiche
- Giochi e attività ludiche

È importante che le attività STEM di tecnologia siano progettate in modo da essere adeguate al livello di sviluppo degli studenti. Inoltre, è importante che siano diversificate in modo da coinvolgere tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità e interessi.





## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: **BATTAGLINI**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: CONOSCENZA DEL SÉ**

PROGETTO ACCOGLIENZA (12h)

Obiettivo: Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole

Attività laboratoriali svolte in classe dai docenti in orario, finalizzate alla conoscenza dei nuovi docenti, dei nuovi compagni di classe e degli ambienti scolastici

PROGETTO INTERDISCIPLINARE (13h)

Obiettivo:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

ITALIANO

Letture orientative. Questionari di autoconoscenza. Questionario sugli stili di apprendimento. Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni). Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini



### MATEMATICA E SCIENZE

Indagine statistica su un fenomeno della vita quotidiana ( sport, cibo ecc) con relativa costruzione di tabelle e grafici anche con excel

Preparazione di quiz interattivi di matematica con app specifiche come attività da proporre per la continuità con le classi quinte

### TECNOLOGIA

Percorso volto alla conoscenza delle proprie capacità tecniche (laboratorio di making) e del proprio metodo di studio considerando l'approccio alle discipline tecnico-scientifiche.

Concettualizzazione dei meccanismi di conoscenza e auto-conoscenza delle persone attraverso la finestra di Johari (relazione con sé stessi e con gli altri, attraverso diversi livelli cognitivi e relazionali)

### ARTE E MUSICA

Percorso volto alla conoscenza del sé attraverso disegni e immagini, gusti musicali, propensione allo sport

### EDUCAZIONE FISICA

Percorsi alternativi con lo svolgimento di attività fisica in ambiente naturale, per riscoprire il territorio e godere dei benefici per la salute fisica e mentale. L'idea è quella di svolgere le attività e i giochi all'interno di Villa Carmine o al Parco Orti del Duca o al parco Ortolini di Martina Franca, inaugurato lo scorso anno.

## **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: FORMAZIONE DI UNA PERSONALITÀ

PROGETTO INTERDISCIPLINARE (15h)

Obiettivi:

- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri.
- Avviare la conoscenza delle scuole del territorio/comparazione con il sistema scolastico di alcuni Paesi europei e del mondo del lavoro.
- Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé.
- Scoprire le proprie attitudini attraverso la conoscenza del proprio territorio, osservare, dedurre e mettersi in gioco nella propria città.
- Conoscere per decidere come impegnarsi e agire per crescere nel modo migliore

ITALIANO

Lecture orientative. Questionari di autoconoscenza. Questionario sugli stili di apprendimento. Progetti di orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni). Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini. Visione video/cortometraggi. Dibattito Lettura e analisi di poesie e canzoni



### MATEMATICA E SCIENZE

Raccolta di informazioni e stesura di un articolo di divulgazione scientifica sul cambiamento climatico

Uso sostenibile della risorsa acqua

### TECNOLOGIA

Test sulle Intelligenze Multiple per capire verso quali intelligenze si è più predisposti e come utilizzare al meglio queste intelligenze per raggiungere un maggiore benessere individuale e in situazioni di gruppo.

### ARTE, MUSICA, SPORT

Indagine e conoscenza di alcuni monumenti del centro storico, in particolare la basilica di S. Martino di altre chiese importanti della città e del Palazzo Ducale.

Realizzazione di disegni, particolari architettonici, artistici e schede conoscitive descrittive dei monumenti citati

Percorsi alternativi con lo svolgimento di attività fisica in ambiente naturale, per riscoprire il territorio e godere dei benefici per la salute fisica e mentale. L'idea è quella di svolgere le attività e i giochi all'interno di Villa Carmine o al Parco Orti del Duca o al parco Ortolini di Martina Franca, inaugurato lo scorso anno.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: CONOSCENZA DEL SÉ IN RELAZIONE AL TERRITORIO

#### OBIETTIVI:

- prendere decisioni e affrontare momenti di transizione e passaggio
- assumere il controllo della propria esistenza attraverso il linguaggio
- accogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare in modo autonomo informazioni su istruzione e lavoro
- scoprire le proprie attitudini attraverso la conoscenza del proprio territorio, osservare, dedurre e mettersi in gioco nella propria città

#### TRE PERCORSI:

##### 1) CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (9h)

Conoscenza del territorio in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" degli istituti superiori .

##### 2) INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (48h)

Conoscenza concreta delle scuole secondarie di secondo grado con uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole. Lo scopo è di completare la carta d'identità di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta del territorio mediante un lavoro di ricerca in aula (per esempio a



gruppi di studenti mappano l'istruzione liceale, tecnica, professionale e leFP) in modo che tutti abbiano conoscenza (mappa dell'offerta formativa territoriale).

Partecipazione diretta agli Open Day e ai laboratori delle diverse scuole secondarie in orario extra curricolare le visite che si svolgeranno avendo conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studi.

Attività in rete con alcune Scuole Superiori di Secondo Grado ("InVento" con il Liceo Punzi di Cisternino; "Punti cardinali. Progetto Orienta" con l'Istituto agrario-alberghiero Basile Caramia-Gigante di Locorotondo-Alberobello).

3) D.M.19 (5 MODULI): Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica", si propone, infatti, di fornire alle scuole le adeguate risorse economico - finanziarie per attivare azioni di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolasticoo per gli studenti che possano avere difficoltà di apprendimento.

Uscita nel territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative del territorio. Visite guidate e intervista a testimoni privilegiati. Anche in questo caso la mappa del territorio si completa con informazioni più dettagliate sulle professioni.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	25	65

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre Lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. L'attività punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Saranno proposti approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici



#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

#### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.

#### Traguardo

Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.



## Risultati attesi

---

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO** Valorizzare le conoscenze e le esperienze degli alunni per dare senso e significato alle nuove esperienze di apprendimento. Favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo nell'ottica di una CLASSE / COMUNITÀ. Realizzare percorsi in forma di laboratori stimolando le sperimentazioni, la progettualità, il lavoro condiviso, privilegiando un uso flessibile e polivalente degli spazi (es. biblioteca, aula di informatica, di scienze, di musica). Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Approfondire le conoscenze e potenziamento delle abilità.

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN INGLESE** Stimolare, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Promuovere interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera e apertura verso la cultura di altri popoli. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana.

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA** Realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un positivo sviluppo delle competenze logico-matematiche. Organizzare gruppi per livello di competenze, per facilitare la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consentire la progettazione di interventi didattici funzionali. Attuare interventi per il miglioramento delle competenze chiave della popolazione scolastica attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, prevenzione della dispersione e sostegno al successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica



	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

### COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO

#### SCUOLA INFANZIA

- Globalismo affettivo
- Metodo Bertolato
- Metodo MONTESSORI: laboratorio linguistico (5 anni)

#### SCUOLA PRIMARIA

- Percorsi di personalizzazione in orario curricolare degli apprendimenti in italiano attraverso la flessibilità oraria e per classi aperte.
- Recupero e potenziamento lingua italiana (a carico dell'organico di potenziamento )
- Percorsi di recupero/potenziamento nella lingua italiana (Fonte finanziaria FIS extra-curricolare)
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1
- Programma Nazionale (PN) "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Percorsi di recupero/potenziamento nella lingua italiana (curricolare)
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027



- #NONDISPERDIAMOCI. Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

#### COMPETENZE DI BASE IN INGLESE

##### SCUOLA PRIMARIA

- Percorsi di avvio alla lingua francese (extracurricolare FIS)
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Percorsi di recupero/potenziamento nella lingua inglese (extracurricolare FIS)
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1
- #NONDISPERDIAMOCI. Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) (D.M. 19/2024)

#### COMPETENZE di BASE IN MATEMATICA

##### SCUOLA PRIMARIA

- Recupero e potenziamento in orario curricolare della matematica (a carico dell'organico di potenziamento in orario curricolare)



- Percorsi di personalizzazione degli apprendimenti in matematica attraverso la flessibilità oraria e per classi aperte in orario curricolare.
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Recupero e potenziamento della matematica
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- Giochi matematici BOCCONI
- Pigreco Day
- Progetto di potenziamento "CIME MATEMATICHE" presso il Liceo Scientifico "G. Battaglini" di Taranto
- Progetto E-learning PP&S (Problem Posing & Solving) con il Politecnico di Torino

## ● PROGETTI LABORATORIALI

---

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la





valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità



Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.

#### Traguardo

Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

### Risultati attesi

---

-Realizzare pagine da pubblicare sul quotidiano -Incentivare la lettura del quotidiano in classe - Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. -Sviluppare le competenze digitali degli studenti. - Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale, attivando l'abitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. -Costruire il proprio sapere partendo dall'esperienza concreta di fatti ed eventi, per osservare, formulare e verificarle ipotesi. -Creare opportunità di confronto per permettere agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare il nuovo ambiente scolastico. - Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Musica
	Scienze
<b>Aule</b>	Magna
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## Approfondimento

### SCUOLA dell'INFANZIA

- Laboratorio Montessori sul linguaggio
- Laboratorio d'arte su Hervè Tullet

### SCUOLA PRIMARIA

- Laboratorio scientifico -Laboratorio linguistico -Laboratorio musicale -PNSD (curricolare)
- Progetto di ED. alla SALUTE: piano strategico per la promozione della salute nella scuola in collaborazione con la ASL
- Percorsi laboratoriali di continuità con le classi ponte ( extra-curricolare)
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Laboratorio scientifico -Laboratorio linguistico -Laboratorio musicale - Laboratorio artistico - PNSD (curricolare)
- Progetto di ED. alla SALUTE: piano strategico per la promozione della salute nella scuola in



collaborazione con la ASL

- Percorsi laboratoriali caratterizzanti l'indirizzo scolastico agli alunni delle classi TERZE (curricolare)
- Programma Nazionale (PN) "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027
- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
- Progetto Cinema

## ● ACCREDITAMENTO TRIENNALE ERASMUS PLUS

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.



### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.

### Traguardo

Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

## Risultati attesi

---

Promozione dell'internazionalizzazione della scuola e migliore gestione delle relazioni con





partner stranieri. Il personale coinvolto provvederà alla ricaduta di quanto appreso sui colleghi.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

## Approfondimento

Erasmus+ contribuisce alla costruzione dello Spazio europeo dell'educazione, promuove la qualità dell'insegnamento e della formazione, lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, le competenze digitali, l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti e lo sviluppo dell'identità europea.

Saranno selezionati docenti a tempo indeterminato e alunni. I docenti effettueranno incontri di disseminazione di quanto appreso con gli altri colleghi e promuoveranno l'internazionalizzazione della scuola e gestire meglio le relazioni con partner stranieri. Gli alunni seguiranno le lezioni nei paesi ospitanti, facendo propri apprendimenti e metodi.

## ● LINGUA STRANIERA (INGLESE-FRANCESE)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

Risultati attesi

---

-Presentazione giocosa della lingua attraverso la mimica gestuale -Percorso di apprendimento della lingua inglese per migliorarne la competenza e acquisire una prima certificazione - Stimolare l'interesse dei bambini verso la Lingua e la Civiltà Francese - Creare interesse verso lo studio e l'apprendimento di una 2° lingua straniera - Ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, a sostegno dell'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio - Rendere i ragazzi protagonisti del loro processo di apprendimento, attraverso un tipo di apprendimento cooperativo, facendo spesso leva sulla loro curiosità e la loro voglia di conoscere e confrontarsi con altri ragazzi in Europa -Ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera nelle classi della scuola secondarie di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica

## Approfondimento

Le opportunità offerte della scuola per lo sviluppo della competenza linguistica si configura come risposta di alto profilo alle sollecitazioni provenienti dalle stesse politiche comunitarie per la formazione del "Cittadino Europeo".

Pertanto si realizzeranno:

### SCUOLA INFANZIA

- Laboratorio di inglese (5 anni)

### SCUOLA PRIMARIA

- Certificazione linguistica - Inglese - CAMBRIDGE - Starters (Contributo famiglie iscrizione esame) extra curricolare
- Corso di lingua francese (Fonte finanziaria FIS)
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR linea di investimento 3.1
- incrementare le conoscenze multilinguistiche

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- Progetto CLIL (curricolare)
- Certificazione linguistica - Inglese - CAMBRIDGE - Movers, Flyers (Fonte finanziaria FIS - Contributo famiglie iscrizione esame) extra curricolare (D.M. 19/2024)
- Francese DELF (Fonte finanziaria FIS - Contributo delle famiglie per iscrizione esame) extra curricolare (D.M. 19/2024)

## ● PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI

---

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

### **Traguardo**

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

## Risultati attesi

---

Innalzare i livelli di competenza musicale degli studenti finalizzati allo sviluppo della formazione integrale e armonica della persona. Contribuire al benessere psicofisico dell'alunno. Far vivere da protagonisti la musica. Creare un clima relazionale positivo favorendo l'interazione tra alunni dello stesso istituto. Acquisire consapevolezza del mondo sonoro e dell'ambiente circostante. Conoscere ed usare gli strumenti ritmici, a tastiera e a corde pizzicate. Interpretare brani musicali ed esibirsi. Creare e/o valorizzare orchestre e cori infantili ispirate a "El Sistema" Abreu. Creare giochi di voce, di respirazione, di ascolto, repertorio con brani a una o due voci, lavoro sulla buona intonazione e sulla espressione vocale singola e di gruppo. Focalizzare l'attenzione sul mezzo mediatico della radio e ripercorrere la sua evoluzione. Valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti lo sviluppo delle eccellenze e dell'inclusività nell'apprendimento della musica. Arricchire la crescita dei giovani e avvicinarli al teatro come luogo di incontro e confronto tra studenti, autori e attori. Sostenere la conoscenza del patrimonio culturale attraverso lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche di diverse forme artistiche come la danza e la musica.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

L'istituzione scolastica diffonde le diverse espressioni artistico-musicali al fine di favorire il benessere scolastico e prevenire e/o ridurre il disagio giovanile. A tal fine realizzerà:

### SCUOLA INFANZIA

- Progetto musica (curricolare)
- Rassegne teatrali (curricolare)
- Mercatino di Natale
- Laboratorio di arte su Hervé Tullet

### SCUOLA PRIMARIA

- Progetto musica strumentale: strumentario ORFF, chitarra, tastiera (curricolare)
- Rassegne teatrali (curricolare)
- D.M. 8/11 Progetto per la realizzazione di iniziative volte a potenziare la diffusione della pratica musicale nelle scuole
- Laboratori orchestrali (extra-curricolare)





- Laboratorio corale tecnico interpretativo (extra - curricolare.)
- Partecipazioni a manifestazioni ed eventi (extra-curricolare)
- Mercatino di Natale
  
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Poster per la Pace (curricolare)
- Festival dell'Immagine (curricolare)
- Percorsi di personalizzazione degli apprendimenti in musica, attraverso il coinvolgimento del docente in organico potenziato (curricolare)
- Rassegne teatrali (curricolare)
- Laboratorio orchestrale (extra - curricolare).
- Partecipazioni a manifestazioni ed eventi (extra-curricolare)
- Cactus International Children Film Festival
- Mercatino di Natale
- "Conosciamo le eccellenze artistiche del nostro territorio"
- Decreto interministeriale 1 luglio 2022, n. 176- Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado (chitarra, percussioni, pianoforte, clarinetto)
- Polo ad orientamento artistico e performativo art.11 D.L. 60/2017
- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
  
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027

## ● COMPETENZE DIGITALI

---

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

#### Traguardo



Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

## Risultati attesi

---

Potenziare le competenze matematiche-logiche e scientifiche. Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale. Attivare l'abitudine al problem solving all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Prevenire i pericoli associati all'uso improprio del web. Ridurre la prevalenza di adolescenti che incorrono in pericoli associati al web. Responsabilizzare i ragazzi, stimolando l'empowerment e l'uso di strategie di coping funzionali in situazioni di pericolo. Sostenere lo sviluppo di abilità psicosociali atte a fronteggiare le pressioni sociali (consapevolezza del Sé, capacità di problem solving, autoaffermazione e stress management).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

- Coding (curricolare)
- Coding Week (curricolare)



#### SCUOLA PRIMARIA

- Coding (Code week) curricolare
- Potenziamento delle competenze digitali, volti alla conoscenza del pensiero computazionale. (Code Week, Ora del Codice, Settimana del PNSD) curricolare
- D.M. n.65 del 12 aprile 2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR linea di investimento 3.1
  - sviluppare la didattica digitale e formare alla transizione digitale

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Coding (Code week) curricolare
- Attività trasversali con Visori Meta Quest 2

## ● EDUCAZIONE CIVICA

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo delle competenze in materia di educazione finanziaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

#### **Traguardo**

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

---



### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

### Risultati attesi

---

-Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. -Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una corretta fruizione e valorizzazione. -Sensibilizzare e informare le giovani generazioni della presenza, sul territorio italiano e mondiale,, di associazioni che contribuiscono ad aiutare il prossimo. -Informare e sensibilizzare gli alunni a comprendere che dal momento della nascita ogni essere umano percorre un cammino di crescita che lo dovrebbe portare ad essere un adulto libero ed equilibrato. -Avvicinare gli alunni al principio di partecipazione democratica e al significato storico e civile delle Feste Nazionali. -Promuovere lo scambio e il confronto generazionale. -Favorire lo sviluppo della creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale. -Sostenere l'educazione alla corretta separazione dei rifiuti e al riciclo come atto di responsabilità verso l'ambiente e in qualità di buoni cittadini. -Comprendere gli effetti che ogni nostra azione produce sull'ambiente. -Avere nella scuola personale per garantire agli studenti la possibilità di affrontare l'istruzione e la formazione attraverso l'utilizzo di risorse e strumenti idonei e, inoltre, a potenziare la reale inclusione e l'aspetto relazionale. -Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.





Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

I seguenti percorsi sono orientati alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'appartenenza all'Unione Europea ad altri organismi internazionali, all'interscambio culturale, alla solidarietà, alla conoscenza del territorio per valorizzarne il patrimonio artistico e culturale.

### SCUOLA INFANZIA

- Progetto di Ed. Ambientale
- Progetto UNICEF e MIM "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"
- Promozione della Salute della Regione Puglia

### SCUOLA PRIMARIA

- Percorso di Educazione Civica (curricolare)



- Percorso di Educazione Civica: "DEMOCRAZIA E LIBERTÀ". Progetto di Educazione alla lettura e alla scrittura
- Educazione alla lettura e alla scrittura (extracurricolare) Finanziamento Fis
- Percorsi Ambienti e fattori climatici (curricolare e extra curricolare)
- Laboratorio di solidarietà (curricolare)
- Giornata internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Educazione alla Legalità -Rete Nazionale delle scuole associate UNESCO (curricolare)
- Ed. Ecologica/Ambientale (curricolare)
- Frutta nelle scuole
- Progetto UNICEF e MIM "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"
- Promozione della Salute della Regione Puglia
- EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE COMUNE DI MARTINA FRANCA
- IO NON RISCHIO - SCUOLA
- REGIONE PUGLIA PEDIBUS
- MONTECO - NON ESSERE DI COCCIO
- LEGAMBIENTE - Puliamo il Mondo
- Progetto MATABI'

#### SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Progetto FAI
- Percorso di Educazione Civica (curricolare)
- Percorso di Educazione Civica: "DEMOCRAZIA E LIBERTÀ ". Progetto di Educazione alla lettura e alla scrittura
- Laboratorio di solidarietà curricolare
- Giornata internazionale dell' Infanzia e dell'Adolescenza.
- Progetto UNICEF e MIM "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"
- Promozione della Salute della Regione Puglia
- LEGAMBIENTE - Puliamo il Mondo

## ● ORIENTAMENTO

---

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di



orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le linee guida prevedono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola, ma l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nella scuola secondaria di primo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. I docenti referenti dell'Orientamento creano una rete di comunicazione per raggiungere tutti gli studenti che devono affrontare la scelta della scuola superiore. Le scuole del territorio attivano mini laboratori in presenza in piccoli gruppi. Anche gli open day nelle scuole superiori si svolgono in presenza. Con nota n. 46684 del 20 novembre 2024 il Ministero trasmette il decreto 14 novembre 2024, n. 229 di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento. L'obiettivo è supportare le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e formazione al termine del primo ciclo. Il MIM ricorda che fino allo scorso anno scolastico ogni istituzione scolastica ha utilizzato propri modelli per l'espressione del consiglio di orientamento, variamente definiti nel contenuto e nella forma e assunti in autonomia con molteplici modalità. Ora si passa al modello nazionale, in vigore dal corrente anno scolastico 2024/25. Con questo strumento il Consiglio di classe può indicare alle famiglie, in maniera chiara e pertinente, il percorso scolastico e formativo cui iscrivere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle certificazioni conseguite e delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici. Il consiglio viene messo a disposizione delle famiglie degli alunni sull'E-Portfolio. La trasmissione può avvenire in due modalità distinte: inserimento diretto al SIDI oppure mediante l'invio di un flusso da pacchetto locale di fornitore certificato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

---

-Realizzare attività progettuali con gli alunni di 5 anni e gli alunni di scuola primaria di prima classe. -Portare alla conoscenza del sé: sviluppo e scoperta di attitudini, abilità e interessi. - Rafforzare le competenze ed educare alla ricerca, alla creatività e alla socializzazione come supporto all'orientamento. -Riconoscere, utilizzare, potenziare le proprie risorse. -Progettare attività di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie per renderle responsabili e consapevoli dell'importanza del progetto educativo e per attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi e organizzativi).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Aula generica

## Approfondimento

### SCUOLA INFANZIA

- Definizione di un sistema di orientamento. (curricolare, extra-curricolare)
- Open day

### SCUOLA PRIMARIA

- Percorsi di Orientamento formativo finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini (curricolare)
- Open day

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Percorsi di Orientamento formativo finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. (30 ore curricolari in prima e in seconda, D.M. 22 dicembre 2022, n. 328)
- Nota n. 46684 del 20 novembre 2024 del Ministero - decreto 14 novembre 2024, n. 229 Adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento
- Percorsi di Orientamento informativo (classi V scuola primaria) volti alla conoscenza dell'offerta formativa della scuola di 1° grado (curricolare)
- Lezioni dei docenti della scuola secondaria di primo grado nelle classi quinte - IL GIOCO DELL'OCA
- Percorsi di Orientamento informativo (classi terze) volti alla conoscenza dell'offerta



formativa del territorio (almeno 30 h curricolari ed extracurricolari, D.M. 22 dicembre 2022, n. 328)

- Sportello orientamento, a supporto di studenti e famiglie, volto alla scelta orientativa (curricolare)
- Sportello di ascolto, a supporto di studenti e famiglie volto alla scelta orientativa di vita. (curricolare)
- Open day
- CONFINDUSTRIA DI TARANTO "Il futuro ti aspetta qui!"
- Progetto "InVento" con il Liceo Punzi di Cisternino
- Progetto Orienta "ORIENTIAMO A CRESCERE", "ARGONAUTI 4.0: NEXT GENERATION ALLA CONQUISTA DEL FUTURO" dell'Istituto "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo/Alberobello
- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## ● INCLUSIONE

---

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.



## Risultati attesi

---

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna

## Approfondimento

Con il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, l'intento è quello di indurre ad una maggiore presa in carico degli studenti che non fruiscono delle tutele della legge 104/1992 o della legge 170/2010, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico o sociale, e la conseguente realizzazione di percorsi nella progettualità educativa e didattica.

SCUOLA INFANZIA



- Sportella DSA: "IO SONO UN GENIO"

#### SCUOLA PRIMARIA

- Sportella DSA: "IO SONO UN GENIO"
- Personalizzazione della didattica per BES e DSA
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Sportella DSA: "IO SONO UN GENIO" Personalizzazione della didattica per BES e DSA.
- Progetto regionale: SCUOLA SPORT E DISABILITA'
- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027

## ● PROGRAMMA NAZIONALE

---

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

## Risultati attesi

-Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva -Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo, a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi, influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono. Attraverso le attività proposte, si vuole stimolare l'integrazione con gli altri e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé. - Riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. -Realizzare percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Robotica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

- Programma Nazionale (PN) "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Programma Nazionale (PN) "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

## ● LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

---





Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dal I ciclo di istruzione valorizzando e potenziando le competenze di base anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

#### Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

---



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Innalzare i livelli delle competenze nell'ambito linguistico e logico matematico (innalzare esiti Invalsi e ridurre la varianza tra e dentro le classi (SP/SSIG)).

#### Traguardo

Allineare al Sud la percentuale degli studenti con scarse competenze nell'ambito linguistico e in matematica, ridurre la varianza TRA e DENTRO le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia e al Sud.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.

#### Traguardo



Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

## Risultati attesi

---

- Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie
- Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo
- Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro.
- Leggere con curiosità, gusto, passione
- Imparare ad ascoltare con interesse
- Esplorare le potenzialità della narrazione
- Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura
- Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire
- Acquisire competenze narrative complesse

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

## Approfondimento

Si propone di educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere,



non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro, perché il piacere della lettura è un'emozione, frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative.

#### SCUOLA INFANZIA

- Laboratorio Montessori sul linguaggio (5 anni)

#### SCUOLA PRIMARIA

- Lettura e scrittura creativa
- Festa del lettore
- Incontri con l'autore
- Libriamoci
- Io leggo perché
- Il maggio dei libri
- Patto locale per la lettura per la città di Martina Franca
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Percorso di potenziamento attraverso la lettura dei classici italiani e stranieri tradotti "BOOK DEBATE" - Associazione Presidi del Libro (BARI)
- Lettura e scrittura creativa
- Festa del lettore
- Incontri con l'autore
- Libriamoci
- Io leggo perché
- Patto locale per la lettura per la città di Martina Franca
- Programma Nazionale (PN) " SCUOLA E COMPETENZE " 2021-2027
- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



## ● PROGETTI SPORTIVI

---

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Il nostro Istituto prevede l'opportunità di svolgere molteplici attività motorie avviando gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra, affinché, sin dalla scuola dell'infanzia, possano apprendere valori quali il rispetto delle regole per prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti nel percorso scolastico fra i 3 e i 14 anni nelle competenze C3 (matematiche, scientifiche e tecnologiche) e C7 (competenze imprenditoriali). Formazione docenti finalizzata all'implementazione di azioni



specifiche.

### Traguardo

Attivare percorsi laboratoriali nelle competenze di base, nelle materie STEM, nel computer science e nelle competenze multilinguistiche. Attività atte ad accrescere lo spirito imprenditoriale attraverso compiti di realtà svolti per disciplina e/o interdisciplinari e/o multidisciplinari.

### Risultati attesi

---

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. -Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. -Favorire l'avviamento alla pratica motoria dei giovani in età preadolescenziale. - Promuovere la pratica sportiva degli adolescenti anche prevenendone l'abbandono precoce.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Tavolo da ping pong

### Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

- Una Regione in movimento "PICCOLI EROI A SCUOLA"





#### SCUOLA PRIMARIA

- Progetto regionale: SCUOLA, SPORT E DISABILITA'
- Progetto "Easy Basket"
- "Scuola attiva Kids" (curricolare)
- Costituzione del Centro Sportivo Scolastico

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Giochi Sportivi Studenteschi (extra-curricolare)
- Progetto regionale: SCUOLA, SPORT E DISABILITA'
- "Scuola attiva Kids" (curricolare)
- Programma Nazionale (PN) SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027
- Costituzione del Centro Sportivo Scolastico

## ● VIAGGI DI ISTRUZIONE e VISITE DIDATTICHE

---

I viaggi di istruzione sono un'esperienza educativa fondamentale per gli studenti di tutte le età. Offrono l'opportunità di imparare in modo coinvolgente e attivo, al di fuori dell'aula scolastica, di conoscere nuove culture e di migliorare le proprie competenze sociali. Offrono l'opportunità di:

- Acquisire conoscenze e competenze in modo diretto e coinvolgente.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving.
- Acquisire competenze trasversali, come la comunicazione, il lavoro di squadra e la gestione del tempo.
- Rinforzare la motivazione e l'interesse per lo studio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

#### **Traguardo**

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite



all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

## Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze e delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti  
Miglioramento della socializzazione e della maturità degli studenti  
Miglioramento del comportamento degli studenti e riduzione dell'abbandono scolastico

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti e guide turistiche

## Approfondimento

### SCUOLA INFANZIA

- Uscite sul territorio

### SCUOLA PRIMARIA

- Bosco Pianelle e Masseria Galeone a Martina Franca - classi prime
- Oleificio D'Amico a Cisternino e Oliveto monumentale nel Parco delle Dune Costiere - classi seconde
- Bosco Sauro e Centro visite Lamalunga ad Altamura - classi terze
- Parco archeologico di Manduria e visita alla Riserva naturale di Torre Colimena - classi quarte
- Palnetario di Bari - classi quinte
- MAV di ercolano e Scavi di Pompei - classi quinte

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- Acquatrekking nel Parco Nazionale del Pollino - classi prime
- Costiera Amalfitana e Capri con un pernottamento a Viggianello (Pz) - classi seconde e terze
- Praga e campo di concentramento di Terezin (Repubblica Ceca) con due pernottamenti - classi terze

## ● SPORTELLO DI ASCOLTO

---

La scuola gioca un importante ruolo nel percorso di crescita e di sviluppo in pre-adolescenza ed adolescenza, sia in riferimento agli aspetti di apprendimento e sapere, che relazionali e sociali. Spesso, è proprio all'interno del contesto scolastico che si manifestano i primi segnali di disagio e malessere psicologico dei ragazzi, come ad esempio un repentino calo nel rendimento scolastico, comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e docenti, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali ecc... Il progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di roblem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Il progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sensibilizzare e formare gli studenti sulle tematiche dell'Educazione Civica: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3. CITTADINANZA DIGITALE

### **Traguardo**

Raggiungimento per almeno l'80% degli studenti delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della pluralità degli obiettivi di apprendimento.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Diminuire l'insuccesso scolastico dell'alunno nel passaggio da un ordine all'altro, quantomeno all'interno dello stesso ciclo presente nell'Istituto.

### **Traguardo**

Aumentare il successo formativo da parte di ciascun alunno, verificando i risultati al



termine del primo anno di passaggio da un ordine all'altro, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

## Risultati attesi

---

Prevenzione del delinarsi di fenomeni di bullismo Integrazione, accettazione reciproca e senso di appartenenza al gruppo dei pari Promozione delle competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills) Sostegno alla prevenzione e gestione di problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc..) Prevenzione o intervento tempestivo su situazioni di disagio evolutivo Miglioramento della conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli Incremento del livello di autostima e del senso di autoefficacia personale

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

### SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- #NONDISPERDIAMOCI Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)





## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a  
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Diventare consapevoli che i problemi  
ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico

·  
Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter



garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Riqualificazione di spazi, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Apprendimento in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di composterie da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche tipo 4.0, adeguati ai giardini scolastico. di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per l'adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve dei beni acquistati a fini didattici.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica





## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- FESR



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: CABLAGGIO INTERNO  
DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE  
(LAN/W- Lan)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

13.1.1A - FESRPON - PU -2021 - 389 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - 2021 Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole (Approvato)

Il Piano di intervento prevederà il potenziamento di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno dell' istituzione scolastica. L'obiettivo è quello di dotare i plessi della scuola di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN" al fine di facilitare un maggiore utilizzo nelle classi e in tutti quegli spazi alternativi per costruire ambienti di apprendimento innovativi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA  
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

- 13.1.5A - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.
- Accreditamento di tutti i docenti e degli alunni della SSIG e delle quarte e quinte della primaria nella piattaforma Google Suite For Education.
- Allestimento ambienti di apprendimento nuovi e alternativi coerentemente a quanto previsto dal PNSD.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: EAS, flipped classroom, BYOD.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

CONTESTO DI INTERVENTO

PNSD AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI  
LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI  
PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la  
didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari  
e collaborativi (Approvato)

TIPOLOGIE DI ATTREZZATURE

Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica  
educativa

Schede programmabili e kit di elettronica educativa



Ambito 1. Strumenti

Attività

Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata

Dispositivi per il marketing e per la creazione e stampa in 3D

Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE  
PER OGNI DOCENTE  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo dell'Identità Digitale per poter accedere in modo veloce e sicuro a diversi Servizi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO  
COMPUTAZIONALE NELLA PRIMO  
CICLO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Potenziare il pensiero computazionale di tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado attraverso l'utilizzo di software dedicati (Scratch) e la partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.
- Portare il pensiero computazionale a tutto il PRIMO CICLO.

Titolo attività: RISORSE EDUCATIVE  
APERTE (OER)

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.

Le OER presentano quattro caratteristiche fondamentali:

- Revise – possono essere adattate e migliorate dagli altri utilizzatori;
- Reuse – possono essere utilizzate nei diversi contesti;
- Remix – possono essere montate, smontate, composte e ricomposte;
- Redistribute: - possono essere redistribuite dagli utilizzatori con modifiche o senza.

Incentivare l'utilizzo di Risorse Educative Aperte (OER), pertanto, faciliterà la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di spazi digitali adeguati.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE  
DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel prossimo triennio si potenzieranno le competenze già acquisite nei percorsi di formazione avviati nel triennio precedente, relativamente a:

- conseguimento CERTIFICAZIONE EIPASS



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- alle metodologie didattiche connesse al mondo digitale
- al tema del Cyberbullismo
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Flipped classroom
- l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata
- l'utilizzo di piattaforme di e-learning
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM, richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici per approfondire i seguenti temi: gli aspetti legali del mondo digitale, l'uso delle piattaforme di gestione e pubblicazione delle comunicazioni e dei dati: registro elettronico, protocollo digitale, pubblicazione delle circolari e degli atti dell'albo pretorio sul sito web istituzionale, l'uso della piattaforma GPU.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale si configura come una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

la FORMAZIONE INTERNA stimolando la formazione interna alla





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MAMMA LUISA - TAAA86201L

S. FRANCESCO - TAAA86202N

COLLODI - TAAA86203P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Griglie di osservazione attraverso le quali il team docente valuta i livelli di apprendimento

#### Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE \_ SCUOLA INFANZIA.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per il primo ciclo sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



## **Allegato:**

SI\_RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Griglie di osservazione

## **Allegato:**

LIVELLI\_SI.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "A.R. CHIARELLI" - TAIC86200Q

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Griglie di osservazione attraverso le quali il team docente valuta i livelli di apprendimento

## **Allegato:**

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE \_ SCUOLA INFANZIA.pdf



## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le nuove Linee guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024) dispongono che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

### **Allegato:**

SI\_RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Griglie di osservazione

### **Allegato:**



LIVELLI\_SI.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

In una scuola che promuove le competenze occorre saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo e promuovere



lo sviluppo integrale della persona.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze)
- Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata)
- Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).
- Compiti di realtà/Prove autentiche.

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse e di dipartimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi e costituisce un bilancio consuntivo degli apprendimenti e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa per l'alunno e le famiglie.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze dichiara ciò che l'alunno sa e sa fare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione si lega strettamente alle





Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tale certificazione va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. È dunque importante collocare l'azione nel quadro culturale e pedagogico che emerge dalle Indicazioni stesse dalle quali emerge il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce.

La certificazione indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che vengono declinati in abilità e conoscenze e prevede otto competenze-chiave di cittadinanza da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico.

Nella scuola del Primo Ciclo d'istruzione il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato la valutazione e la certificazione delle competenze. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Per effettuare le osservazioni sul comportamento si tengono conto di alcuni indicatori e dei relativi livelli qui di seguito riportati:

A - Avanzato: L'alunno ha un comportamento conforme alle regole e partecipa attivamente alla vita della scuola.

B - Intermedio: L'alunno ha un comportamento complessivamente conforme alle regole.

C - Base: L'alunno ha un comportamento poco conforme alle regole.

D - Iniziale: L'alunno ha un comportamento non conforme alle regole.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;



- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le funzioni della valutazione rappresentano, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

#### GLI STRUMENTI PER VALUTARE

Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione.

L'Istituzione scolastica utilizza rubriche di valutazione di "Processo" / di "Prodotto" / "Autovalutazione" per valutare "Compiti di Realtà" e "Compiti Autentici"

### **Allegato:**

CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA\_SSIG.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene espressa collegialmente



dai docenti attraverso un giudizio sintetico e dal relativo livello di padronanza della competenza raggiunto entrambi riportati nel documento di valutazione.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione del comportamento l'istituzione scolastica si avvale di strumenti specifici adatti a valutare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti.

La Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 interviene in modo corposo per quanto riguarda il voto in condotta e il sistema delle sospensioni. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

## **Allegato:**

RUBRICA\_COMPORAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## **Allegato:**



CRITERI AMMISSIONE PRIMARIA\_SSIG.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

I criteri vengono condivisi e approvati collegialmente.

Si specifica che il voto di ammissione all'esame di stato di fine primo ciclo è determinato dal 25% della media del primo anno di corso, 25% della media del secondo anno di corso e il 50% della media del terzo anno di corso.

### **Allegato:**

CRITERI\_VALUTAZIONE\_ESAMI\_DI\_STATO.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

BATTAGLINI - TAMM86201R

### **Criteria di valutazione comuni**

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei



docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

In una scuola che promuove le competenze occorre saper coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo e promuovere lo sviluppo integrale della persona.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Prove oggettive comuni, a stimolo e/o risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze)
- Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata)
- Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).
- Compiti di realtà/Prove autentiche.





La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente o del gruppo dei docenti di interclasse e di dipartimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi e costituisce un bilancio consuntivo degli apprendimenti e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa per l'alunno e le famiglie.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze dichiara ciò che l'alunno sa e sa fare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tale certificazione va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. È dunque importante collocare l'azione nel quadro culturale e pedagogico che emerge dalle Indicazioni stesse dalle quali emerge il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce.

La certificazione indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che vengono declinati in abilità e conoscenze e prevede otto competenze-chiave di cittadinanza da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico.

Nella scuola del Primo Ciclo d'istruzione il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato la valutazione e la certificazione delle competenze. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Per effettuare le osservazioni sul comportamento si tengono conto di alcuni indicatori e dei relativi livelli qui di seguito riportati:

A - Avanzato: L'alunno ha un comportamento conforme alle regole e partecipa attivamente alla vita della scuola.

B - Intermedio: L'alunno ha un comportamento complessivamente conforme alle regole.

C - Base: L'alunno ha un comportamento poco conforme alle regole.

D - Iniziale: L'alunno ha un comportamento non conforme alle regole.





Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le funzioni della valutazione rappresentano, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

#### GLI STRUMENTI PER VALUTARE

Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente,



più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione.

L'Istituzione scolastica utilizza rubriche di valutazione di "Processo" / di "Prodotto"/ "Autovalutazione" per valutare "Compiti di Realtà" e "Compiti Autentici"

## **Allegato:**

CRITERI\_COMUNI\_VALUTAZIONE\_SSIG.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le nuove Linee guida per l'Educazione Civica (D.M. 183/2024) dispongono che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento

da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e dal relativo livello di padronanza della competenza raggiunto entrambi riportati nel documento di valutazione.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione del comportamento l'istituzione scolastica si avvale di strumenti specifici adatti a valutare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti.

## **Allegato:**

RUBRICA\_COMPORAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno quattro materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4).

## **Allegato:**

CRITERI\_AMMISSIONE\_CLASSE\_SUCCESIVA\_SSIG.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I criteri vengono condivisi e approvati collegialmente.

Si specifica che il voto di ammissione all'esame di stato di fine primo ciclo è determinato dal 25% della media del primo anno di corso, 25% della media del secondo anno di corso e il 50% della media del terzo anno di corso.

### **Allegato:**

CRITERI\_VALUTAZIONE\_ESAMI\_DI\_STATO.pdf

## **Certificazione delle competenze**

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

### **Allegato:**

CERTIFICAZIONE\_COMPETENZE\_PRIMO\_CICLO.pdf

## **Valutazione autentica**

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre.

### **Allegato:**



RUBRICA\_DI\_VALUTAZIONE\_COMPITO\_DI\_REALTA'.pdf

## Attribuzione LODE Esami di Stato di fine Primo Ciclo

La LODE all'esame di stato di fine Primo Ciclo sarà attribuita agli studenti che avranno dimostrato un percorso scolastico di eccellenza, caratterizzato da:

- • La media dei voti pari a 10/10 nella valutazione finale del primo e del secondo anno di corso.
- • La media dei voti pari a 10/10 della valutazione del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre del terzo anno.
- • Il voto 10/10 in tutte le prove scritte e orali dell'esame di stato.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CHIARELLI - TAEE86201T

### Criteri di valutazione comuni

Dal 31 ottobre, entra in vigore la legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Le Linee Guida che integrano l'O.M. 04/12/2020 (Allegato A) relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria esordiscono affermando che "la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni<sup>1</sup>, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per





sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Viene pertanto sostituito il voto con una descrizione analitica, affidabile e valida del livello aggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il decreto legislativo n. 62/2017 nell'articolo 1 sottolineava già come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. Prevede inoltre che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. Il DPR n. 275/1999 all’articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

La prospettiva della valutazione per l’apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

In base a questo quadro normativo, le Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento. I docenti elaborano il giudizio descrittivo, dopo aver individuato gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e disciplina.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **AVANZATO**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.





- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, modificabili sulla base dell'autonomia scolastica:

- a) l'autonomia;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota);
- c) le risorse;
- d) la continuità.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale attraverso un giudizio descrittivo, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di



Valutazione, che devono contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

#### STRUMENTI PER VALUTARE

L'elaborazione del giudizio periodico e finale richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...). L'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il MIUR, con Nota prot. n. 312 del 9 gennaio 2018, ha trasmesso le "Linee guida per la certificazione delle competenze" al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo ex D.M. 742/2017. La certificazione delle competenze dichiara ciò che l'alunno sa e sa fare al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tale certificazione va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. È dunque importante collocare l'azione nel quadro culturale e pedagogico che emerge dalle Indicazioni stesse dalle quali emerge il quadro teorico in cui il processo di insegnamento/apprendimento si inserisce.

La certificazione indica le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che vengono declinati in abilità e conoscenze e prevede otto competenze-chiave di cittadinanza da raggiungere al termine dell'obbligo scolastico.

Nella scuola del Primo Ciclo d'istruzione il decreto legislativo n. 62/2017 ha presentato la valutazione



e la certificazione delle competenze. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità. Per effettuare le osservazioni sul comportamento si tengono conto di alcuni indicatori e dei relativi livelli qui di seguito riportati:

A - Avanzato: L'alunno ha un comportamento conforme alle regole e partecipa attivamente alla vita della scuola.

B - Intermedio: L'alunno ha un comportamento complessivamente conforme alle regole.

C - Base: L'alunno ha un comportamento poco conforme alle regole.

D - Iniziale: L'alunno ha un comportamento non conforme alle regole.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le funzioni della valutazione rappresentano, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica, da cui discende la qualità degli apprendimenti.



## **Allegato:**

CRITERI\_COMUNI\_VALUTAZIONE\_primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

## **Allegato:**

SP\_RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**



La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e dal relativo livello di padronanza della competenza raggiunto entrambi riportati nel documento di valutazione.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la valutazione del comportamento l'istituzione scolastica si avvale di strumenti specifici adatti a valutare i livelli di padronanza aggiunti dagli studenti.

## **Allegato:**

RUBRICA\_COMPORAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## **Allegato:**

CRITERI\_AMMISSIONE\_NON\_AMMISSIONE\_CLASSE\_SUCCESIVA\_PRIMARIA.pdf





## Certificazione delle competenze

Le certificazioni al termine della scuola primaria descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola secondaria di primo grado.

### **Allegato:**

CERTIFICAZIONE\_COMPETENZE\_SCUOLA\_PRIMARIA.pdf

## Valutazione autentica

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre.

### **Allegato:**

RUBRICA\_ DI PROCESSO\_ SCUOLA PRIMARIA.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. L'Istituto Comprensivo "A. R. Chiarelli", infatti, si impegna ad essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni BES è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni. Tutte queste situazioni sono diversissime fra di loro, ma c'è però un dato che le accomuna: il diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica sufficientemente individualizzata ed efficace.

La classificazione OCSE individua tre tipologie di studenti con BES:

- alunni con disabilità
- alunni con disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggi

L'orientamento italiano dell'inclusione scolastica è considerato un modello di riferimento tra i più avanzati al mondo. Nella maggior parte di casi, l'insegnante ha di fronte classi con disabilità miste, formate da alunni che possiedono competenze a livelli diversi. È quindi necessario trovare soluzioni differenziate e adattabili alle capacità di tutti, personalizzandole attraverso l'elaborazione di un percorso individualizzato che funga per gli insegnanti da strumento di lavoro e per le famiglie da documento per conoscere le strategie di intervento programmate.

Nello specifico l'I.C. "A.R. Chiarelli", per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza gruppi di lavoro sull'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (L.104/92, L.170/10, C.M. 8/13). Il raggiungimento degli Obiettivi definiti nel PEI, formulato dai docenti di sostegno con la



collaborazione dei docenti curricolari, viene monitorato con regolarità in seno alle riunioni di interclasse (nella scuola primaria) e nei consigli di classe (nella scuola secondaria di primo grado) ed agli incontri con operatori ASL, alla presenza dei genitori.

Per gli alunni BES con svantaggio socio-economico/linguistico-culturale e per il alunni con DSA, la scuola predispone PDP (L.170/2010 - CM 8/2013), strumenti compensativi e misure dispensative, monitorandoli periodicamente, La presenza di studenti stranieri ha incidenza sull'attività didattica e si è reso necessario attuare protocolli per favorirne l'accoglienza e l'inclusione.

L'I.C. "A.R. Chiarelli", predispone, inoltre, attività inclusive ed interventi interculturali specifici:

- Personalizzazione della didattica per BES e DSA.
- Progetto regionale: SCUOLA SPORT E DISABILITA'

La Scuola, inoltre, attua una formazione specifica per i docenti ai fini di una ricaduta proficua e produttiva all'interno delle classi.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La Scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attiva gruppi di lavoro su temi e attività specifiche raggiungendo risultati efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli Obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità in seno ai C.d.C. ed agli incontri con operatori ASL, alla presenza dei genitori (Fonte Verbali).

- \* Gli interventi programmati risultano efficaci e si raggiungono pienamente gli obiettivi del P.E.I./P.D.P.
- \* Gli insegnanti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, formulano i PEI (Fonte PEI/VERBALI).
- \* La scuola attua interventi specifici per gli studenti BES e con DSA attraverso Protocolli che prevedono attività personalizzate. I P.D.P. vengono monitorati periodicamente.
- \* La presenza di studenti stranieri ha incidenza sull'attività didattica e si è reso necessario attuare protocolli per favorirne l'accoglienza e l'inclusione. (Fonte Atti Scuola).

La scuola pone in essere attività di inclusione anche attraverso l'utilizzo di linguaggi verbali e non verbali. La scuola attua formazione e seminari sulle tematiche dell'intercultura e sulla valorizzazione delle diversità. Tali attività hanno una ricaduta positiva all'interno delle classi e nella fase



progettuale. Il P.A.I. viene annualmente condiviso dal C.D. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento la scuola oltre a porre in essere metodologie specifiche, setting di apprendimento innovativi, lavora per classi aperte, gruppi di livello, strumenti compensativi e misure dispensative, progetti mirati in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione attraverso rubriche appositamente strutturate. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante la partecipazione a gare ed olimpiadi esterne alla scuola, progetti PON, certificazioni linguistiche, progetti Erasmus ecc.

Punti di debolezza:

La mancanza di mediatori culturali (di lingua cinese, araba, russa) per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Rappresentante docente posto comune per ogni ordine di scuola

Rappresentante dei genitori di studenti con disabilità

Docente F.S. per l'inclusione

Rappresentante docente di sostegno per ogni ordine di scuola

Enti locali

Rappresentante di operatori socio-sanitari di alunni DSA/BES

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di



sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il nuovo PEI è stato adottato a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ed è prevista la redazione di un PEI per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con nuova certificazione, che illustri le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali integrazioni e modifiche nei PEI degli anni successivi. ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), strumento standard internazionale approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi tra i quali anche la scuola. Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo. Sulla base di questa prospettiva, il nuovo PEI mette in luce:

- il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti.

Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti
2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione)
3. Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile
4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi.

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. I modelli del nuovo PEI sono divisi in sezioni diverse: Quadro informativo Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento Raccordo con il Progetto Individuale



Osservazioni sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa  
Interventi sull'alunno/a  
Osservazioni sul contesto  
Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo  
Interventi sul percorso curricolare  
Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse  
Certificazione delle Competenze  
Verifica finale  
Proposte per le risorse professionali  
PEI

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) dà vita al PEI e propone le ore e le misure di sostegno da adottare. Il GLO viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico e hanno diritto a partecipare:

- i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale
- i docenti contitolari o il consiglio di classe e quindi anche dal docente di sostegno
- figure interne ed esterne alla scuola
- docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base
- assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- clinici e specialisti ASL
- specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia solo se non retribuito e con funzione consultiva e non decisionale
- operatori dell'Ente Locale
- componenti del GIT
- uno o più membri dell'UVM (Unità di Valutazione multidisciplinare) che possono fornire anche supporto indiretto (per esempio a distanza).
- altre persone il cui apporto viene considerato utile ai lavori del GLO, su invito del Dirigente Scolastico
- lo studente o la studentessa con disabilità con le modalità di partecipazione più opportune che vanno individuate nell'ottica del diritto all'autodeterminazione. Se l'ASL di riferimento non coincide con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità di valutazione acquisirà il fascicolo sanitario dalla ASL di residenza. Gli incontri del GLO avvengono all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso; nel corso dell'anno per la verifica intermedia va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno; a giugno, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è di partecipare fattivamente al percorso di inclusione previsto per gli allievi





con BES, collaborando con gli operatori della scuola condividendone finalità, obiettivi, strategie. Le strutture e gli enti presenti nella comunità sono, altresì, coinvolti nella stesura e nella realizzazione pratica e quotidiana dei progetti educativi redatti all'inizio dell'anno scolastico per ciascun alunno. Gli operatori della scuola si impegnano a sfruttare eventuali percorsi formativi con gli enti territoriali. Inoltre, ci si attiverà ulteriormente per incentivare una cultura inclusiva all'interno della comunità con il supporto di Enti Locali, Ambito, Associazioni del territorio, anche attraverso incontri sulla genitorialità e sull'importanza sociale dell'inclusione. Si organizzano colloqui individualizzati, riunioni di sintesi iniziali, intermedi e finali, GLI d'Istituto.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLHO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva





simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione al GLHO

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità segue i criteri del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Legge 107) che utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' Realizzazione operativa delle varie esperienze progettuali con momenti di incontri fra docenti ed alunni appartenenti alle classi degli anni-ponte. ORIENTAMENTO Progettazione di attività di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie per renderle responsabili e consapevoli dell'importanza del progetto educativo e per attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi e organizzativi).

### Approfondimento

---

L'Istituto "Chiarelli" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

L'adozione di un Protocollo per l'inclusione dei BES nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le classi che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire agli alunni che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri, l'aiuto necessario



per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa invece progettare un Piano per l'Inclusione in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

La normativa in materia d'integrazione prevede che la risorsa "insegnante di sostegno" sia resa disponibile alla scuola solo nei casi in cui è presente in classe almeno un alunno con "certificazione di condizione di disabilità".

L'art 4 co 1 del D.Lgs. n. 62 del 2024 (in vigore dal 30 giugno 2024), ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità:

- la parola "handicap", ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: "condizioni di disabilità";
- le parole "persona handicappata", "portatore di handicap", "persona affetta da disabilità", "disabile" e "diversamente abile", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "persona con disabilità";
- le parole "con connotazione di gravità" e "in situazione di gravità", ove ricorrono e sono riferite alle persone con disabilità sono sostituite dalle seguenti: "con necessità di sostegno elevato o molto elevato";
- le parole "disabile grave", ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "persona con necessità di sostegno intensivo".

## **Allegato:**

PI 2024-2025.pdf



## Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'istituto esplicitato in questa sezione descrive le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e all'offerta formativa da realizzare. Ne conseguono pertanto le scelte legate all'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), al dialogo con il territorio, all'organizzazione degli uffici e all'attivazione delle reti e delle convenzioni.

L'Organigramma e il Funzionigramma descrivono l'organizzazione complessa del nostro Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Affiancamento nello svolgimento delle funzioni del DS e, in caso di assenza o impedimento, sostituzione del DS, garantendo la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare proseguimento dell'attività didattica: - Scuola Infanzia: ins. Carmela PIZZIGALLO - Scuola Primaria: ins. Angela SCIALPI e ins. Angela CALIOLO - Scuola secondaria di Primo Grado: prof. Gianfranco CITO	4
Funzione strumentale	Area 1: CALIOLO ANGELA/Integrazione e Inclusione (Disabilità, Percorsi Personalizzati, DSA, Bes) Area 2: MARANGI MARIA (SP) e ALBANO GIOVANNI (SSIG)/PdM - RAV, Valutazione e Autovalutazione, Invalsi Area 3: SPRONIERO ANNA GRAZIA/PTOF - Formazione Docenti Area 4: SEMERARO LUCIANA (SI), LUCARELLI NATALIA (SP) e SPRONIERO ANNA GRAZIA (SSIG) - Uscite Didattiche e Viaggi di istruzione	7
Capodipartimento	Coordinamento attività di classe nei dipartimenti disciplinari SSIG: - LETTERE: SPRONIERO Anna Grazia - SCIENZE MATEMATICHE E TECNOLOGIA: DI PONZIO Barbara - LINGUE STRANIERE:	6



	CARBOTTI Maria Teresa - LINGUAGGI NON VERBALI: MURIANNI Marco - STRUMENTO: LOPARCO Paolo - SOSTEGNO: CHIARELLI Pietro	
Animatore digitale	Coordinatore attività informatiche e multimediali: prof. MARANGI Tiziano	1
Team digitale	Supporto all'animatore digitale: - infanzia: Rosita VINCI - primaria: Angela SCIALPI, Maria MARANGI, Flora RUGGIERI - SSIG: Giovanni ALBANO	5
Docente specialista di educazione motoria	La legge n. 234/2021 prevede l'introduzione della figura del docente specialista di educazione motoria per la classe quarta e quinta. Docenti: Di Maio Pierangelo e Leva Anna	2
Coordinatore dell'educazione civica	Un referente per ciascun ordine di scuola (SI, SP, SSIG) con attività di coordinamento delle attività legate all'insegnamento dell'ed. civica, con la collaborazione di un coordinatore nominato all'interno delle singole classi o sezioni. SCUOLA INFANZIA: FUMAROLA Margherita SCUOLA PRIMARIA: SCHIAVONE Donatella SCUOLA SECONDARIA DI 1°: SPRONIERO Anna Grazia	3
Nucleo Interno di Valutazione	Attività relative all'elaborazione del Piano di Miglioramento.	10

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti impiegate in attività di: • Insegnamento disciplinare (14) • Sostegno (11) • Religione (1) Impiegato in attività di:	26





Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria      Insegnanti disciplinari, di sostegno , di religione impiegati in attività di: • Insegnamento (35) • Potenziamento(1) • Religione (3) • Sostegno (20) • Motoria (2)  
Impiegato in attività di:      61

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Religione/Motoria

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività di insegnamento frontale. Impiegato in attività di: • Insegnamento  
Impiegato in attività di:      2

- Insegnamento

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento  
Impiegato in attività di:      7

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE      Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento      5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES)	Attività di insegnamento frontale. Impiegata in attività di: • Insegnamento inglese • Insegnamento francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	5
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento dello strumento in orario curricolare pomeridiano Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)      Insegnamento dello strumento in orario curricolare pomeridiano  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Sostegno agli alunni Diversamente Abili, Docenti impiegati in attività di: • Sostegno  
Impiegato in attività di:  
• Sostegno      15

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)      Insegnamento dello strumento in orario curricolare pomeridiano  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)      Potenziamento di musica in orario curricolare.  
Impiegato in attività di: • Potenziamento  
Insegnamento dello strumento in orario curricolare pomeridiano  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Registro online http://axiositalia.it/accessoregistro-elettronico/](http://axiositalia.it/accessoregistro-elettronico/)

Pagelle on line [Registro online http://axiositalia.it/accessoregistro-elettronico/](http://axiositalia.it/accessoregistro-elettronico/)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icschiarelli.edu.it/modulistica/>

Circolari del Dirigente Scolastico <https://classroom.google.com/u/1/c/NDg5MTIzNzgxNDM2>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ART. 33 D.M. 851

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione dei dirigenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Scuola Polo regionale

### Approfondimento:

---

- Valutazione dei processi e degli apprendimenti e certificazioni delle competenze
- Nuovi scenari, valutazione del comportamento e Cittadinanza e Costituzione
- Prove del nuovo Esame di Stato
- La valutazione degli studenti in situazioni speciali

### Denominazione della rete: D.M. 8/11

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di progettazione, formazione e sperimentazione per la musica di insieme

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## **Denominazione della rete: PREVENZIONE CONTRASTO DISPERSIONE (PNRR)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

---





#### MISSIONE 1.4

Progetto in rete con l'I.I.S.S. CARAMIA-GIGANTE di Locorotondo/Alberobello (BA).

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.

## Denominazione della rete: **PROGETTO ORIENTAMENTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il presente accordo in rete con il LICEO POLIVALENTE "PUNZI" di Cisternino, scuola capofila, ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni aderenti alla Rete, allo scopo di:

1. co-progettare e realizzare attività didattiche utili ad accompagnare gli alunni e gli studenti dei diversi gradi di scuola nel loro percorso di crescita, anche al fine di consentire più lineare e progressiva costruzione delle competenze previste nei profili di uscita;
2. valorizzare le capacità e le competenze dei professionisti che agiscono nei diversi gradi della scuola, consentendo loro di lavorare insieme, di condividere le responsabilità e di alimentare reciprocamente curiosità ed interessi progettuali e didattici;
3. fornire agli alunni ed agli studenti la possibilità di seguire un percorso che tenga in giusta



considerazione il bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità;

4. contribuire alle attività di orientamento nei percorsi di istruzione secondaria, comprese quelle previste dalle Linee guida per l'orientamento.

## Denominazione della rete: **PROGETTO NAZIONALE ECCELLENZE PP&S**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: RETE NAZIONALE

### Approfondimento:

---

Progetto Nazionale Eccellenze PP&S (Problem Posing and Solving)

Rete Nazionale



## Denominazione della rete: SERVIZIO CIVILE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

SERVIZIO CIVILE: scuola insieme nella diversità

2 unità

## Denominazione della rete: TIROCINO, PERCORSI FORMATIVI DI LAUREA E DI SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO, PCTO

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi formativi di laurea magistrale quinquennale e di specializzazione su sostegno e PCTO

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Scuola accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio in attuazione del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2010 n. 249.

Percorso formativo di Laurea Magistrale Quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

Percorsi Formativi di Specializzazione sul Sostegno (TFA Sostegno) Infanzia-Primaria-Secondaria I grado.

Convenzione con Liceo Statale "Tito Livio" di Martina Franca (TA) per accogliere n. 22 studenti dell'indirizzo di Scienze Umane in alternanza scuola-lavoro (PCTO )

Convenzione con Università di Bari, Unisalento, Unicalabria, Università di Foggia.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Istituto

---

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale docente, suddiviso per gradi e per gruppi disciplinari, con l'obiettivo di aggiornare le prassi metodologiche ed educative in modo coerente per tutto l'istituto, a garanzia della continuità didattica. Quest'anno particolare attenzione è dedicata alla formazione digitale dei docenti finalizzata alla FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023) e alla FORMAZIONE PER LE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023). Si riconfermano i percorsi di formazione relativi alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione Docenti

---



## neoassunti

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola neo immesso in ruolo vengono diffuse dalla Piattaforma per la Governance della Formazione (S.O.F.I.A.). Durante questo anno scolastico verranno privilegiate le seguenti tematiche: - competenze digitali dei docenti - metodologie e tecnologie della didattica digitale - inclusione sociale e dinamiche interculturali - gestione della classe e dinamiche relazionali - competenze relazionali e trasversali - bisogni educativi speciali - iniziative volte a motivare l'apprendimento degli studenti - integrazione nel curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica - percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti - educazione sostenibile e transizione ecologica. Sono promosse dal Ministero dell'Istruzione iniziative nazionali anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti neoassunti) tra le quali si citano: - Piattaforma eTwinning: [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net), il cui obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria - Piattaforma ELISA: [www.piattaformaelisa.it](http://www.piattaformaelisa.it). Il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il MI - Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito





## **Titolo attività di formazione: Formazione Docenti dello Staff**

---

Corsi di formazione per lo sviluppo professionale e organizzativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da altre scuole

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta da altre scuole

## **Approfondimento**

---

Nella Piattaforma FUTURA si trovano i percorsi formativi, inseriti direttamente dalle scuole polo e ordinati per data di avvio.

Ai percorsi possono accedere esclusivamente i docenti e il personale scolastico in servizio.



Per attivare le iscrizioni ai percorsi è necessario accedere all'area riservata (pulsante in alto a destra "ACCEDI"). In area riservata, i corsi a cui è possibile iscriversi, sono filtrati in base alla tipologia di utenza e per area geografica di erogazione. Le iscrizioni sono curate direttamente dalle scuole polo organizzatrici sempre attraverso l'area riservata di questo portale.

Ai docenti saranno riconosciuti i percorsi formativi che rientrano tra le priorità tematiche nazionali o di Istituto, che si riportano in tabella.

<u>PRIORITÀ NAZIONALI</u>	<u>PRIORITÀ DI ISTITUTO</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>COMPETENZE DI SISTEMA:</u> Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica</li><li>• <u>COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO:</u> Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro</li><li>• <u>COMPETENZE PER UNA SCUOLA</u></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>AUTONOMIA DIDATTICA E VALUTAZIONE:</u> Sviluppo di una cultura della valutazione e del miglioramento Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria Competenze di cittadinanza: sviluppo, rilevazione, valutazione, certificazione</li><li>• <u>COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA:</u> Sviluppo competenze multilinguistiche Miglioramento conoscenza delle lingue straniere Utilizzo metodologia CLIL; progettazione eTwinning</li><li>• <u>DIDATTICHE INNOVATIVE E COMPETENZE DIGITALI:</u> Ambienti didattici innovativi, laboratoriali, inclusivi</li></ul>



<p><u>INCLUSIVA</u>: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p> <p>Inclusione e disabilità</p> <p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>Didattica metacognitiva</p> <p>Sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche</p> <p>Potenziamento della didattica orientativa</p> <p>Formazione SCUOLA FUTURA: nuovi ambienti digitali per l'apprendimento; coding; robotica educativa; digital storytelling, realtà virtuale e aumentata, gamification ...</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>SICUREZZA SUL LAVORO</u>: Cultura della sicurezza e della prevenzione Privacy, protezione e trattamento dati</li><li>• <u>DIDATTICHE E METODOLOGIE INCLUSIVE</u>: Metodologie e pratiche didattiche inclusive e di supporto agli alunni con BES (anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia NAI); Comunicazione efficace verbale e non verbale Sviluppo delle competenze socio-emotive e relazionali Psicologia dell'età evolutiva e apprendimento Contrasto alla dispersione scolastica</li><li>• <u>PREVENZIONE DEL BULLISMO, CYBERBULLISMO E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK</u></li><li>• <u>DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ED ALLA CITTADINANZA GLOBALE</u></li></ul>
---	--